



ISTITUTO COMPRENSIVO di COLLI a VOLTURNO

Via Roma snc - 86073 COLLI a VOLTURNO (Isernia) Tel. e Fax: 0865-957383

C.F. 80003430941 e-mail ISIC815004@istruzione.it – PEC isic815004@pec.istruzione.it

Sito web www.scuolacolliavolturno.gov.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



2019 - 2022

INDICE

PREMESSA.....	3
MISSION DELL'ISTITUTO	4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	9
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI.....	11
ORGANIGRAMMA 2018/2019	12
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	24
PERSONALE ATA.....	26
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	27
CERRO AL VOLTURNO.....	28
COLLI A VOLTURNO.....	32
FORNELLI.....	35
MONTENERO VAL COCCHIARA.....	39
RIONERO SANNITICO	41
ROCCHETTA A VOLTURNO.....	44
STRUTTURA E RISORSE UMANE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	46
CRITERI PER LA FORMAZIONE delle CLASSI, PLURICLASSI, SEZIONI	48
CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ISCRIZIONE.....	48
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ai PLESSI, alle CLASSI, alle SEZIONI	50
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO DEI DOCENTI.....	50
CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI.....	52
CALENDARIO SCOLASTICO 2018/2019.....	53
VALUTAZIONE.....	54
CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	55
DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE	59
ASPETTI FORMATIVI e PEDAGOGICI	66
OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV: PRIORITÀ E TRAGUARDI.....	67
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	69
FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO.....	79
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI.....	80
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	83
1- AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF	83
PROGETTI PON	94
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	103
INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNSD NEL TRIENNIO 2019-2022	104
2- INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	108
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	110

1- ORGANIGRAMMA	110
2- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	110
3- RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE.....	113
PIANO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO A.S. 2018/2019	116
MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F.....	119
ALLEGATI	120

PREMESSA

3

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2) il piano venga elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il piano sia approvato dal Consiglio d’Istituto;

4) il piano venga sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

MISSION DELL'ISTITUTO

Alla luce della Legge 107/2015, il Dirigente Scolastico emana l'Atto di indirizzo per la definizione e l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) che deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. Per la realizzazione del PTOF le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività programmate e devono utilizzare i dati emersi dal Piano di miglioramento (parte integrante del PTOF) predisposto in base anche a proposte e pareri degli organismi e delle associazioni del territorio, del Consiglio di Istituto e delle famiglie.

Per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2020, 2020/21 e 2021/22 vengono formulati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (Curricolo Verticale).

STUDENTI

Considerando l'INCLUSIONE SCOLASTICA come valore fondante, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

La PROGETTAZIONE CURRICOLARE, rielaborata e aggiornata, costituirà il punto di partenza sul quale i Dipartimenti disciplinari, organizzati per aree, continueranno a programmare per classi parallele prove di verifica standardizzate e forme di flessibilità organizzativa e didattica, prestando particolare attenzione alle classi - ponte con cui si lavorerà rafforzando il principio di continuità.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA per i tre ordini di scuola sarà finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle:

- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, puntando sullo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali.
- Competenze linguistiche (italiano e lingue straniere).
- Competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali.
- Competenze musicali e artistiche.
- Percorsi formativi finalizzati all'educazione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, anche in vista della partecipazioni a gare e competizioni a carattere locale e nazionale.
- Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.
- Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.
- Percorsi formativi, mediante l'attivazione dei PON, che offrano agli alunni e ai genitori la possibilità di considerare la scuola punto di riferimento anche nei periodi di sospensione delle attività

didattiche, promuovendo, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente Locale, con le associazioni del territorio, attività ricreative, culturali, artistiche e sportive.

DOCENTI

Il Collegio dei Docenti elaborerà il PTOF, prevedendo anche attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, programmerà e opererà articolato in Dipartimenti, in Commissioni, in Gruppi di lavoro. I Docenti di tutti gli ordini di scuola saranno impegnati nella realizzazione dei progetti del PTOF o occuperanno funzioni organizzative e di coordinamento.

La formazione dei docenti, obbligatoria e permanente, sarà pianificata in maniera strutturale e coerente con il PTOF e dovrà coinvolgere tutti gli ordini di scuola.

GENITORI

Si dovrà continuare a puntare sul dialogo scuola-famiglia attivo e costante; entrambe, scuola e famiglia, perseguono la stessa finalità: l'educazione e la formazione dell'alunno. I genitori potranno interfacciarsi con docenti e presidenza, avanzando proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa, partecipando con le proprie competenze professionali alla realizzazione di progetti. La presenza e la partecipazione anche nel periodo di chiusura delle attività didattiche per la realizzazione delle attività programmate costituirà per la scuola un prezioso supporto.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati attraverso massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire all'utenza un efficace servizio, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- adottare una politica di valorizzazione del personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a tutto il condiviso e dichiarato nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- consolidare i processi di applicazione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;

- potenziare le attività di inclusione intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA / BES / dispersione);
- personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
- applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante;
- sviluppare i progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;
- definire orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- progettare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- sviluppare attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere sempre valutazioni;
- sviluppare attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento (PON);
- sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale;
- organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio;
- potenziare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Alla luce di quanto esposto si ritiene opportuno dare le seguenti LINEE DIRETTRICI:



Unitarietà d'Istituto

Con la prospettiva di unificarsi con un altro istituto, e dunque con altre realtà territoriali, diverse ma allo stesso tempo accomunate dalle stesse tradizioni e da una storia simile, sarà indispensabile lavorare in continuità, verso una sempre maggiore unitarietà d'intenti, progettuale e lavorativa al fine di creare una immagine unica e omogenea della nuova realtà sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

Continuità

Gli Istituti comprensivi sono nati soprattutto per una concretizzazione di quel processo di continuità organizzativa e didattica che è funzionale alla formazione della personalità degli alunni e dei futuri cittadini. Quindi grande spazio sarà dato a progetti di continuità, alla costruzione e al rafforzamento del curriculum verticale, a momenti concreti di consolidamento della continuità.

Innovazione

Una scuola che voglia formare i futuri cittadini non può prescindere da percorsi di innovazione intesa come informatizzazione globale di tutte le attività, con utilizzo delle LIM in tutte le classi, con comunicazioni che facciano della dematerializzazione il punto di partenza, con metodologie innovative per percorsi di insegnamento/apprendimento, con utilizzo di ogni nuova tecnologia a disposizione, dei media e anche dei nuovi canali social. Da promuovere la partecipazione a ogni iniziativa nazionale e internazionale che metta a disposizione fondi per un'offerta formativa che sia davvero europea.

Autoanalisi e autovalutazione

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali stakeholder. Il Piano di Miglioramento è inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità. Durante l'anno scolastico particolare attenzione dovrà essere data al confronto e incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, suggerimenti. L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento. L'elaborazione del POF dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.



Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Realizzazione di una scuola aperta.
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Alla fine del triennio, il nostro Istituto Comprensivo si prospetta decisamente caratterizzato da unitarietà di intenti e metodi, in un percorso unificato per un'identità chiara e perfettamente rispondente alle esigenze del territorio e di una società contemporanea, nazionale e internazionale, sempre più complessa e dai confini sempre meno precisi.

Pilastri nella sua costituzione saranno i processi ben avviati di:

- razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse;
- dematerializzazione e diffusa digitalizzazione per una reale innovazione che si traduca in buone pratiche quotidiane.

Si prevede che gli studenti diplomati siano preparati adeguatamente e dotati di strumenti culturali, metodologici e critici, tali da proseguire al meglio il percorso di studi perfettamente inseriti nelle nuove dinamiche e dimensioni culturali e sociali e con un profondo attaccamento al proprio territorio, nato dalla conoscenza e dall'esperienza diretta.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

9

I 10 Comuni ai quali appartengono gli studenti che afferiscono alle diverse scuole del territorio dell'Istituto Comprensivo di Colli a Volturno sono:

ACQUAVIVA D'ISERNIA

☞ 413 abitanti

CASTEL SAN VINCENZO

☞ 501 abitanti

CERRO AL VOLTURNO

☞ 1233 abitanti

COLLI A VOLTURNO

☞ 1327 abitanti

FORNELLI

☞ 1898 abitanti

MONTENERO VAL COCCHIARA

☞ 516 abitanti

PIZZONE

☞ 307 abitanti

RIONERO SANNITICO

☞ 1107 abitanti

ROCCHETTA A VOLTURNO

☞ 1105 abitanti

SCAPOLI

☞ 666 abitanti

Il territorio dei Comuni appartenenti all'Istituto è prevalentemente montano con un'economia agricola, artigianale e terziaria. La popolazione scolastica è attualmente costituita da un totale di **116** alunni della Scuola dell'Infanzia, **253** alunni della Scuola Primaria e **182** alunni della Scuola Secondaria di primo grado; si riscontra fra questi la presenza di 9 alunni diversamente abili.

L'organico funzionale di Istituto è costituito da **16** insegnanti di scuola dell'infanzia, da **44** insegnanti di scuola primaria e da **32** docenti di scuola secondaria di primo grado.

La scuola si propone come principale agenzia educativa avendo sul territorio esigue attività culturali complementari ad essa. Il progetto educativo deve creare le condizioni affinché ogni soggetto possa esprimere la propria singolarità e autonomia e possa attribuire significatività al proprio

apprendimento. Infatti, si ritiene che, soltanto stimolando la motivazione all'apprendimento, il docente possa trasmettere conoscenze, far acquisire competenze e potenziare le capacità personali degli alunni. Per questo il docente deve predisporre le esperienze in modo tale che gli alunni possano raggiungere un certo livello di autostima, necessario per far sviluppare loro delle aspirazioni conoscitive e formative. Questo approccio riflette la convinzione che ogni soggetto abbia in sé delle qualità da valorizzare e stimolare e che ogni studente sia motivato ad apprendere, anche se talvolta le attività scolastiche tradizionali lo portano a perdere la motivazione interiore. Ed è proprio la motivazione interiore che deve essere attentamente stimolata e coltivata, sul suo consolidamento il docente deve investire risorse culturali ed energie personali. Alcune metodologie didattiche che possono promuovere l'apprendimento basandosi su una incentivazione della motivazione intrinseca sono, ad esempio, la presentazione di argomenti che rispondano ai reali interessi degli alunni, come pure l'invito ad applicarsi in percorsi di ricerca che rispecchino le loro attitudini e soddisfino le loro curiosità. La promozione dell'interesse, del desiderio di conoscere e della voglia di scoprire non può essere infatti un obiettivo di secondo piano nella programmazione di un insegnante. La proposta didattica e pedagogica è, quindi, quella di "personalizzare il curriculum", sforzandosi di individualizzare sempre più il proprio insegnamento e di anteporre alla propria attività un serio lavoro di indagine, incoraggiando gli studenti nella scelta degli obiettivi dell'istruzione. Condurre l'insegnamento facendo riferimento alle motivazioni, permette che l'alunno si applichi con interesse al lavoro scolastico, ottenendo maggiori successi nell'apprendimento. La partecipazione dell'alunno diventa in tal modo un elemento centrale nella costruzione del sapere, nella condivisione e nella trasmissione delle conoscenze. In quest'ottica l'allestimento di laboratori specifici può facilitare il lavoro del docente con mezzi e strumenti innovativi e più vicini ai ragazzi. Spesso ci rendiamo conto che non basta una didattica personalizzata, ma quasi sempre l'innovazione facilita l'apprendimento favorendo l'approccio allo studio da parte degli alunni.

La presenza dei tre ordini di scuola del primo ciclo facilita il percorso sulla continuità, anche con la Scuola dell'Infanzia paritaria presente nel Comune di Colli a Volturno e con le Sezioni Primavera presenti nei Comuni di Cerro al Volturno e Fornelli, con le quali i rapporti sono sistematici. Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali comunque la maggior parte degli alunni fanno riferimento alla vicina Isernia.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia, le due condizioni riconosciute dalla Legge (la storica 104/92 e la recente 170/2010), fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Le Scuole dell’Infanzia funzionano tutte con doppio turno dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30, fatta eccezione per la Scuola di Montenero Val Cocchiara dove è stato attivato solo il turno antimeridiano.

Le Scuole Primarie funzionano in modo diversificato in base alle esigenze di trasporto.

Il plesso di **Colli a Volturno** funziona dalle ore 8:15 alle ore 16:15 tutti i giorni sabato escluso. La scansione oraria è la seguente:

- ✓ orario antimeridiano dalle ore 8:15 alle ore 13:15;
- ✓ mensa dalle ore 13:15 alle ore 14:15;
- ✓ orario pomeridiano dalle ore 14:15 alle ore 16:15.

L’orario degli altri plessi è il seguente:

Fornelli, dalle ore 8:30 alle ore 13:30, tutti i giorni;

Montenero Val Cocchiara, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 per 4 giorni a settimana e dalle ore 8:30 alle ore 16:00 per 1 giorno a settimana; il sabato la scuola è chiusa;

Cerro al Volturno, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 per 4 giorni a settimana e dalle ore 8:30 alle ore 16:30 per 1 giorno a settimana; il sabato la scuola è chiusa;

Rionero Sannitico, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 per 4 giorni a settimana e dalle ore 8:30 alle ore 16:00 per 1 giorno a settimana; il sabato la scuola è chiusa;

Rocchetta a Volturno, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 per 4 giorni a settimana e dalle ore 8:30 alle ore 15:45 per 1 giorno a settimana; il sabato la scuola è chiusa.

Le Scuole Secondarie di I grado funzionano con un proprio orario articolato su sei giorni settimanali in base alle esigenze di trasporto:

A **Colli a Volturno** le lezioni iniziano alle ore 8:15 e terminano alle ore 13:15 dal lunedì al sabato per gli alunni di tutte le classi. Per tutte le classi l’orario complessivo è di n. 30 ore obbligatorie + n. 1 ora di strumento musicale da svolgere il lunedì dalle ore 13:15 alle ore 16:15 (chitarra) e dalle ore 13:15 alle ore 17:15 (percussioni, pianoforte e violino) e il martedì dalle ore 13:15 alle ore 16:15 (violino), dalle ore 13:15 alle ore 17:15 (chitarra e percussioni) e dalle ore 13:15 alle ore 18:15 (pianoforte). Ciascun ragazzo effettua 1 sola ora di strumento musicale a settimana.

A **Fornelli** le lezioni iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 13.30 dal lunedì al sabato per gli alunni di tutte le classi. Per tutte le classi l’orario complessivo è di n. 30 ore obbligatorie + n. 1 ora di strumento musicale da svolgere il mercoledì dalle ore 13:30 alle ore 16:30 (percussioni e pianoforte), dalle ore 13:30 alle ore 17:30 (chitarra) e dalle ore 13:30 alle ore 18:30 (violino). Ciascun ragazzo effettua 1 sola ora di strumento musicale a settimana.

A **Cerro al Volturno** e a **Rionero Sannitico** le lezioni iniziano alle ore 8:30 e terminano alle ore 13:30 dal lunedì al sabato per gli alunni di tutte le classi. Per tutte le classi l’orario complessivo è di n. 30 ore, tranne per gli alunni di Cerro al V. ammessi allo studio dello strumento musicale, che frequenteranno presso la Scuola di Colli a Volturno, per i quali l’orario è di 31 ore a settimana.

ORGANIGRAMMA 2018/2019

12

Dirigente Scolastico	Ilaria Lecci
Collaboratori del Dirigente Scolastico	
Primo collaboratore	Domenica Ialongo
Secondo collaboratore	Michela Taccone
Responsabili Funzioni Strumentali	
Area n. 1: GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE	Elena Esposito
Area n. 2: INTERVENTI e SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento, aggiornamento personale docente	Roberta Frate Sabina Izzi
Area n. 3: INTERVENTI e SERVIZI PER GLI STUDENTI: inclusione e benessere a scuola, prove INVALSI	Fedela Ialongo
Area n. 4: RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE e PROGETTI CON IL TERRITORIO	Silvana Palumbo
Area n. 5: GESTIONE SITO WEB e SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE	Daniela De Angelis
Componenti Consiglio d'Istituto	
Dirigente Scolastico	Ilaria Lecci
Docente	Domenica Ialongo
Docente	Elena Esposito
Docente	Sabina Izzi
Docente	Michela Taccone
Docente	Maria Rossi
Docente	Giuliana Di Iorio
Docente	Franca Milano
Docente	Elvira Amodei
Personale ATA	Adelina Tornincasa
Personale ATA	Chiara Ianiro
Genitore – Presidente	Claudio Izzi
Genitore	Simona Tonti
Genitore	Raffaele Munno
Genitore	Antonella Iallonardi
Genitore	Alessandro Alasci
Genitore	Angela Maria Siravo
Genitore	Antonella Angiolilli
Genitore	Cinzia Tedeschi
Componenti Giunta Esecutiva	
Presidente - Dirigente Scolastico	Ilaria Lecci
Segretario - D.S.G.A.	Ernesto Marinaro
Rappresentante Genitori	Simona Tonti

Rappresentante Genitori	Angela Maria Siravo
Rappresentante Docenti	Elvira Amodei
Rappresentante A.T.A.	Adelina Tornincasa
Comitato di valutazione	
Presidente - Dirigente Scolastico	Ilaria Lecci
Rappresentante dei docenti	Biagio Iacoboizzi
Rappresentante dei docenti	Mirella De Cola
Rappresentante dei docenti	Giuliana Di Iorio
Rappresentante dei genitori	Angela Maria Siravo
Rappresentante dei genitori	Antonella Iallonardi
Gruppo PNSD	
Animatore Digitale	Daniela De Angelis
Team per l'Innovazione Digitale	Apollonia Angelone
	Gabriele Monika Stock
	Diego De Martino
Componenti Organo di garanzia interno	
Presidente - Dirigente Scolastico	Ilaria Lecci
Rappresentante dei docenti (titolare)	Paola Pontarelli
Rappresentante dei docenti (titolare)	Vincenzina Fasano
Rappresentante dei docenti (supplente)	Antonello Calce
Rappresentante dei genitori (titolare)	Cinzia Tedeschi
Rappresentante dei genitori (titolare)	Antonella Angiolilli
Rappresentante dei genitori (supplente)	Simona Tonti
Componenti Commissione PTOF – PdM	
Primo collaboratore	Domenica Ialongo
Secondo collaboratore	Michela Taccone
Funzione Strumentale area n. 1	Elena Esposito
Funzione Strumentale area n. 2	Roberta Frate - Sabina Izzi
Funzione Strumentale area n. 3	Fedela Ialongo
Funzione Strumentale area n. 4	Silvana Palumbo
Funzione Strumentale area n. 5	Daniela De Angelis
Componenti Commissione RAV – UdA	
Primo collaboratore	Domenica Ialongo
Secondo collaboratore	Michela Taccone
Funzione Strumentale area n. 1	Elena Esposito
Funzione Strumentale area n. 3	Fedela Ialongo
Componenti Commissione Curricolo Verticale	
Coordinatore Dipartimenti	Michela Taccone
Capo Dipartimento Umanistico	Domenica Ialongo

Capo Dipartimento Linguistico		Antonella Del Forno	
Capo Dipartimento Matematico/Scientifico		Elena Esposito	
Capo Dipartimento Educazioni		Daniela De Angelis	
Docente Scuola Infanzia		Giuliana Di Iorio	
Docente Scuola Primaria		Mariagrazia Altopiedi	
Docente Scuola Primaria		Franca Milano	
Docente Scuola Secondaria primo grado		Michelina Rossi	
Docente Scuola Secondaria primo grado		Lidia Antonilli	
Coordinatore Dipartimenti		Michela Taccone	
Capi Dipartimenti			
Umanistico	Linguistico	Matematico/Scientifico	Educazioni
Domenica Ialongo	Antonella Del Forno	Elena Esposito	Daniela De Angelis
Componenti Gruppo PON/Erasmus			
Docente Scuola Primaria		Roberta Frate	
Docente Scuola Primaria		Sabina Izzi	
Docente Scuola Secondaria primo grado		Michela Taccone	
Docente Scuola Secondaria primo grado		Daniela De Angelis	
Docente Scuola Secondaria primo grado		Paola Pontarelli	
Docente Scuola Secondaria primo grado		Antonella Del Forno	
Docente Scuola Secondaria primo grado		Maria Giannini	
Commissione Aree a rischio			
Paola Pontarelli		Domenica Ialongo	Elena Esposito
Referenti cyberbullismo			
Animatore Digitale		Daniela De Angelis	
Referente d'Istituto		Antonello Calce	
Coordinatori di plesso			
Scuola dell'Infanzia	Cerro al Volturno	Giuliana Di Iorio	
	Fornelli	Elvira Amodei	
	Montenero Val Cocchiara	Fiorella Cappello	
	Rionero Sannitico	Graziella Di Fiore	
	Rocchetta a Volturno	Maria Assunta Casbarro	
Scuola Primaria	Cerro al Volturno	Sabina Izzi	
	Colli a Volturno	Domenica Ialongo	
	Fornelli	Anna Lancellotta	
	Montenero Val Cocchiara	Roberta Frate	
	Rionero Sannitico	Fedela Ialongo	
	Rocchetta a Volturno	Franca Milano	
Scuola Secondaria di primo grado	Cerro al Volturno	Michelina Rossi	
	Colli a Volturno	Elena Esposito	

	Fornelli	Emiliano Pacitti
	Rionero Sannitico	Michela Taccone
Coordinatori e segretari Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe		
Scuola dell'Infanzia – Consigli di Intersezione		
Cerro al Volturno	Coordinatore Segretario	Giuliana Di Iorio Luciana Antenucci
Fornelli	Coordinatore Segretario	Elvira Amodei Gabriella Visco
Montenero Val Cocchiara	Coordinatore Segretario	Fiorella Cappello Tiziana La Morgia
Rionero Sannitico	Coordinatore Segretario	Graziella Di Fiore Loredana Tornincasa
Rocchetta a Volturno	Coordinatore Segretario	Maria Assunta Casbarro Antonietta Giannini
Scuola Primaria – Consigli di Interclasse		
Cerro al Volturno	Coordinatore Segretario	Sabina Izzi Roberta Frate
Colli a Volturno	Coordinatore Segretario	Domenica Ialongo Apollonia Angelone
Fornelli	Coordinatore Segretario	Anna Lancellotta Licia Bornaschella
Montenero Val Cocchiara	Coordinatore Segretario	Roberta Frate Sabina Izzi
Rionero Sannitico	Coordinatore Segretario	Fedela Ialongo Maria Rossi
Rocchetta a Volturno	Coordinatore Segretario	Franca Milano Nadia Iannotta
Scuola Primaria – Consigli di Classe		
Cerro al Volturno Classe I	Coordinatore Segretario	Maria Giancola Chiarina Di Ciuccio
Cerro al Volturno Classe II	Coordinatore Segretario	Chiarina Di Ciuccio Enrichetta De Cola
Cerro al Volturno Classe III	Coordinatore Segretario	Anna Mazzocco Maria Giancola
Cerro al Volturno Classe IV	Coordinatore Segretario	Enrichetta De Cola Anna Mazzocco
Cerro al Volturno Classe V	Coordinatore Segretario	Fedela Ialongo Sabina Izzi
Colli a Volturno Classe I	Coordinatore Segretario	Elena Fattore Lucia Massucci
Colli a Volturno	Coordinatore	Paola Lombardi

Classe II	Segretario	Vincenzina Fasano
Colli a Volturno Classe III	Coordinatore Segretario	Mariagrazia Altopiedi Domenica Ialongo
Colli a Volturno Classe IV	Coordinatore Segretario	Apollonia Angelone Silvana Palumbo
Colli a Volturno Classe V	Coordinatore Segretario	Teresa Antenucci Anna Iannotta
Fornelli Classe I	Coordinatore Segretario	Adriana Sassi Vincenza Tedeschi
Fornelli Classe II	Coordinatore Segretario	Vincenza Tedeschi Adriana Sassi
Fornelli Classe III	Coordinatore Segretario	Anna Lancellotta Bice Di Vincenzo
Fornelli Classe IV	Coordinatore Segretario	Licia Bornaschella Rita Di Florio
Fornelli Classe V	Coordinatore Segretario	Rita Di Florio Bice Di Vincenzo
Montenero Val Cocchiara Pluriclasse I/IV/V	Coordinatore Segretario	Roberta Frate Sabina Izzi
Rionero Sannitico Classe I	Coordinatore Segretario	Fedela Ialongo Irene Cimorelli
Rionero Sannitico Classe II	Coordinatore Segretario	Evelina Di Sanza Maria Rossi
Rionero Sannitico Classe III	Coordinatore Segretario	Anna Flagello Maria Rossi
Rionero Sannitico Pluriclasse IV/V	Coordinatore Segretario	Irene Cimorelli Fedela Ialongo
Rocchetta a Volturno Classe I	Coordinatore Segretario	Nadia Iannotta Rosanna Taglienti
Rocchetta a Volturno Classe III	Coordinatore Segretario	Rosanna Taglienti Nadia Iannotta
Rocchetta a Volturno Classe IV	Coordinatore Segretario	Romina Di Cristofano Franca Milano
Rocchetta a Volturno Classe V	Coordinatore Segretario	Franca Milano Romina Di Cristofano
Scuola Secondaria di primo grado		
Cerro al Volturno Classe I	Coordinatore Segretario	Gabriele Monika Stock Patrizia Florio
Cerro al Volturno Classe II	Coordinatore Segretario	Daniela De Angelis Gabriele Monika Stock
Cerro al Volturno	Coordinatore	Patrizia Florio

Classe III	Segretario	Daniela De Angelis
Colli a Volturno Classe I	Coordinatore Segretario	Lidia Antonilli Antonella Del Forno
Colli a Volturno Classe II	Coordinatore Segretario	Elena Esposito Lidia Antonilli
Colli a Volturno Classe III	Coordinatore Segretario	Antonella Del Forno Elena Esposito
Fornelli Classe I	Coordinatore Segretario	Emiliano Pacitti Maria Sinisi
Fornelli Classe II	Coordinatore Segretario	Diego De Martino Antonello Calce
Fornelli Classe III	Coordinatore Segretario	Antonello Calce Diego De Martino
Rionero Sannitico Classe II	Coordinatore Segretario	Gaby Antonecchia Michela Taccone
Rionero Sannitico Classe III	Coordinatore Segretario	Michela Taccone Gaby Antonecchia
Gruppo GLH e BES/DSA		
Dirigente Scolastico	Ilaria Lecci	
Funzioni strumentali area n. 3: Interventi e servizi per gli studenti	Fedela Ialongo	
Scuola Primaria di Cerro al Volturno Classe 4 [^]	Ins. di sostegno Maria Di Ciuccio Tutti i docenti della classe	
Scuola Primaria di Cerro al Volturno Classe 5 [^]	Ins. di sostegno Nicoletta Colace Ins. di sostegno Lidia Izzi Tutti i docenti della classe	
Scuola Secondaria di I grado di Cerro al Volturno Classe 3 [^]	Ins. di sostegno Barbara Petino Ins. di sostegno Francesca Izzi Tutti i docenti della classe	
Scuola Secondaria di I grado di Colli a Volturno Classe 2 [^]	Ins. di sostegno Donata D'Agnillo Tutti i docenti della classe	
Scuola Primaria di Fornelli Classe 1 [^]	Ins. di sostegno Lucia Rufo Tutti i docenti della classe	
Scuola Secondaria di I grado di Fornelli Classe 1 [^]	Ins. di sostegno Emiliano Pacitti Ins. di sostegno Rosina Cicchino Tutti i docenti della classe	
Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno Classe 5 [^]	Ins. di sostegno Rosalia Santaniello Tutti i docenti della classe	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Cosimo Montaquila	
Referente della Sicurezza	Ins. Domenica Ialongo	

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Prof. Biagio Iacobozzi
Servizio Prevenzione e Protezione	
Scuola Infanzia di Cerro al Volturno	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Giuliana Di Iorio
	Ins. Luciana Antenucci
	Collab. Scol. Pasquale Fazzone
	Collab. Scol. Maria Carmina Falcione
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Luciana Antenucci
	Ins. Giuliana Di Iorio
	Collab. Scol. Maria Carmina Falcione
	Collab. Scol. Pasquale Fazzone
Scuola Primaria di Cerro al Volturno	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Anna Mazzocco
	Ins. Lidia Izzi
	Collab. Scol. Chiara Ianiro
	Collab. Scol. Domenico Mancini
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Maria Giancola
	Ins. Maria Di Ciuccio
	Collab. Scol. Domenico Mancini
	Collab. Scol. Chiara Ianiro
Scuola Secondaria di primo grado di Cerro al Volturno	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Prof.ssa Michelina Rossi
	Prof.ssa Paola Pontarelli
	Collab. Scol. Domenico Mancini
	Collab. Scol. Chiara Ianiro
Addetti del servizio di primo soccorso	Prof.ssa Paola Pontarelli
	Prof.ssa Michelina Rossi
	Collab. Scol. Chiara Ianiro
	Collab. Scol. Domenico Mancini
Scuola Primaria di Colli a Volturno	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Domenica Ialongo
	Ins. Elena Fattore
	Ins. Teresa Antenucci
	Ins. Vincenzina Fasano
	Ass. Amm/vo Marcella Palmisciano
	Collab. Scol. Domenico Tomassone
	Collab. Scol. Dina Fattore
Addetti del servizio di primo soccorso	Collab. Scol. Gabriella Carbone
	Ins. Mariagrazia Altopiedi

	Ins. Lucia Massucci
	Ins. Anna Iannotta
	Ins. Paola Lombardi
	Ass. Amm/vo Adelina Tornincasa
	Collab. Scol. Domenico Tomassone
	Collab. Scol. Dina Fattore
	Collab. Scol. Gabriella Carbone
Scuola Secondaria di primo grado di Colli a Volturno	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Prof.ssa Elena Esposito
	Prof.ssa Lidia Antonilli
	Collab. Scol. Domenico Tomassone
	Collab. Scol. Gabriella Carbone
	Collab. Scol. Dina Fattore
Addetti del servizio di primo soccorso	Prof.ssa Lidia Antonilli
	Prof.ssa Elena Esposito
	Collab. Scol. Domenico Tomassone
	Collab. Scol. Gabriella Carbone
	Collab. Scol. Dina Fattore
Scuola dell'Infanzia di Fornelli	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Lucia D'Alessio
	Ins. Gabriella Visco
	Collab. Scol. Rosario Golino
	Collab. Scol. Caterina Colantuono
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Lucia D'Alessio
	Ins. Elvira Amodei
	Collab. Scol. Caterina Colantuono
	Collab. Scol. Rosario Golino
Scuola Primaria di Fornelli	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Rita Di Florio
	Ins. Licia Bornaschella
	Collab. Scol. Anna Sacco
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Bice Di Vincenzo
	Ins. Anna Lancellotta
	Collab. Scol. Anna Sacco
Scuola Secondaria di primo grado di Fornelli	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Prof. Diego De Martino
	Prof. Antonello Calce
	Collab. Scol. Rita Di Serio
Addetti del servizio di primo soccorso	Prof. Antonello Calce

	Prof. Diego De Martino
	Collab. Scol. Rita Di Serio
Scuola Infanzia di Montenero Val Cocchiara	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Fiorella Cappello
	Collab. Scol. Giuseppe Antonelli
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Fiorella Cappello
	Collab. Scol. Giuseppe Antonelli
Scuola Primaria di Montenero Val Cocchiara	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Sabina Izzi
	Ins. Roberta Frate
	Collab. Scol. Giuseppe Antonelli
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Roberta Frate
	Ins. Sabina Izzi
	Collab. Scol. Giuseppe Antonelli
Scuola dell'Infanzia di Rionero Sannitico	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Loredana Tornincasa
	Ins. Graziella Di Fiore
	Collab. Scol. Cosmo Ercolano
	Collab. Scol. Raffaella Grossi
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Graziella Di Fiore
	Ins. Loredana Tornincasa
	Collab. Scol. Cosmo Ercolano
	Collab. Scol. Raffaella Grossi
Scuola Primaria di Rionero Sannitico	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Fedela Ialongo
	Ins. Maria Rossi
	Collab. Scol. Cosmo Ercolano
	Collab. Scol. Raffaella Grossi
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Maria Rossi
	Ins. Fedela Ialongo
	Collab. Scol. Cosmo Ercolano
	Collab. Scol. Raffaella Grossi
Scuola Secondaria di primo grado di Rionero Sannitico	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Prof.ssa Benedetta Di Lisa
	Prof.ssa Gaby Antonecchia
	Collab. Scol. Cosmo Ercolano
	Collab. Scol. Raffaella Grossi
	Collab. Scol. Rosario Golino
Addetti del servizio di primo soccorso	Prof.ssa Gaby Antonecchia

	Prof.ssa Benedetta Di Lisa
	Collab. Scol. Cosmo Ercolano
	Collab. Scol. Raffaella Grossi
	Collab. Scol. Rosario Golino
Scuola Infanzia di Rocchetta a Volturno	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Antonietta Giannini
	Ins. Maria Assunta Casbarro
	Collab. Scol. Maria Di Pietrantonio
	Collab. Scol. Vincenzina Scalzitti
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Maria Assunta Casbarro
	Ins. Antonietta Giannini
	Collab. Scol. Vincenzina Scalzitti
	Collab. Scol. Maria Di Pietrantonio
Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno	
Addetti del servizio di prevenzione incendi ed evacuazione	Ins. Romina Di Cristofano
	Ins. Franca Milano
	Collab. Scol. Adele Di Meo
Addetti del servizio di primo soccorso	Ins. Franca Milano
	Ins. Romina Di Cristofano
	Collab. Scol. Adele Di Meo
Neo immessi	Tutor
Rosa Maria Parisi	Maria Assunta Casbarro
Pasqualina D'Alessio	Elvira Amodei
Tiziana Minichetti	Roberta Frate
GENITORI RAPPRESENTANTI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE e CLASSE	
Scuola dell'Infanzia di Cerro al Volturno	
Sezione A	Rossana Di Ciacci
Scuola dell'Infanzia di Fornelli	
Sezione A	Milena Cellilli
Sezione B	Alessandra Petracca
Scuola dell'Infanzia di Montenero Val Cocchiara	
Sezione A	Giuseppina Carmosino
Scuola dell'Infanzia di Rionero Sannitico	
Sezione A	Alessandra Pallotta
Scuola dell'Infanzia di Rocchetta a Volturno	
Sezione A	Alessandra Peri
Sezione B	Valentina Di Meo
Scuola Primaria di Cerro al Volturno	
Classe I	Silvia Melone

Classe II	Rossana Di Ciacci
Classe III	Maria Assunta Petrocelli
Classe IV	Mary Colantuomo
Classe V	Lucia Gennarelli
Scuola Primaria di Colli a Volturno	
Classe I	Alessandra Zivolo
Classe II	Angela Maria Siravo
Classe III	Guido Visco
Classe IV	Angela Maria Siravo
Classe V	Severine Ucci
Scuola Primaria di Fornelli	
Classe I	Donatella Caranci
Classe II	Mariagrazia Surace
Classe III	Elisa Bucci
Classe IV	Luisa Di Carlo
Classe V	Rosa Maglioli
Scuola Primaria di Montenero Val Cocchiara	
Pluriclasse I/IV/V	Giada Credendino
Scuola Primaria di Rionero Sannitico	
Classe I	Alicja Bilut
Classe II	Patrizia Ventura
Classe III	Nice Di Franco
Pluriclasse IV/V	Alicja Bilut
Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno	
Pluriclasse I/III	Irene Barilone
Classe IV	Lina Pontarelli
Classe V	Marianna Mancini
Scuola Secondaria di primo grado di Cerro a Volturno	
Classe I	Valentina Pagliaroli
	Patrizia Savaiano
Classe II	Marisa Alonzi
	Lucia Gennarelli
Classe III	Raffaele Munno
	Nadia D'Agostino
Scuola Secondaria di primo grado di Colli a Volturno	
Classe I	Alessandra Zivolo
	Teresa D'Alessio
Classe II	Mihaela Roxana Bradu
	Roberta Ranieri

Classe III	Claudio Izzi
	Cristina Marra
Scuola Secondaria di primo grado di Fornelli	
Classe I	Maria Di Giacomo
	Susanna Di Carlo
Classe II	Aurelie Apollonio
	Monica Senerchia
Classe III	Enrico Ottaviano
	Anna Lise Addresso
Scuola Secondaria di primo grado di Rionero Sannitico	
Classe II	Adele Colicchio
Classe III	Maria Antonella Frabotta
Personale ATA	
D.S.G.A.	Ernesto Marinaro
Assistenti Amministrativi	Adelina Tornincasa
	Marcella Palmisciano
	Pietro Mone
Collaboratori Scolastici	Domenico Mancini - Sc. Primaria di Cerro al Volturno
	Chiara Ianaro - Sc. Secondaria di I grado di Cerro al Volturno
	Maria Carmina Falcione - Sc. Infanzia di Cerro al V.
	Pasquale Fazzone - Sc. Infanzia di Cerro al Volturno
	Dina Fattore - Sc. Primaria/Secondaria di I grado di Colli a Volturno
	Domenico Tomassone - Sc. Primaria/Secondaria di I grado di Colli a Volturno
	Gabriella Carbone - Sc. Primaria/Secondaria di I grado di Colli a Volturno
	Rita Di Serio - Sc. Secondaria di I grado di Fornelli
	Anna Sacco - Sc. Primaria di Fornelli
	Caterina Colantuono - Sc. Infanzia di Fornelli
	Rosario Golino - Sc. Infanzia di Fornelli
	Giuseppe Antonelli - Scuola dell'Infanzia/Primaria di Montenero Val Cocchiara
	Raffaella Grossi - Sc. Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado di Rionero Sannitico
	Cosmo Ercolano - Sc. Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado di Rionero Sannitico
	Rosario Golino - Sc. Secondaria di I grado di Rionero Sannitico (sabato)
	Maria Di Pietrantonio - Sc. Infanzia di Rocchetta a Volturno
	Vincenzina Scalzitti - Sc. Infanzia di Rocchetta a Volturno
	Adele Di Meo - Sc. Primaria di Rocchetta a Volturno

Per la composizione dei singoli Consigli di classe si fa riferimento a quanto riportato nelle descrizioni dei singoli plessi.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

AREA N°1: GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE

- Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF - annualità 2018/2019 e triennio 2019/2022.
- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare, supporto al lavoro dei docenti nella predisposizione delle attività di progettazione, raccolta e archiviazione del materiale prodotto.
- Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni, registri progetti extracurricolari, ...).
- Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso.
- Monitoraggio finale dei livelli di apprendimento degli alunni.
- Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento).
- Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM.
- Coordinamento gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.

Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referente: **Elena Esposito**

AREA N°2: INTERVENTI e SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento, aggiornamento personale docente

- Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni.
- Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.
- Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti.
- Coordinamento del piano di formazione e aggiornamento.
- Aggiornamento e diffusione delle modalità di formazione dei docenti neoassunti.
- Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.

Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referenti: **Roberta Frate e Sabina Izzì**

Area 3: INTERVENTI e SERVIZI PER GLI STUDENTI: inclusione e benessere a scuola, prove INVALSI

- Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli di classe delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento.
- Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico – medico – pedagogica e gli operatori scolastici; verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione e archiviazione del materiale raccolto ed elaborato.
- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; stesura e aggiornamento del PAI.

- Promozione di acquisto di materiale didattico specifico.
 - Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, collaborazione con il personale di segreteria per l'inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione.
 - Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi.
 - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
 - Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referente: **Fedela Ialongo**

Area 4: RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE e PROGETTI CON IL TERRITORIO

- Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione.
- Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa.
- Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione.
- Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale.
- Raccolta delle relazioni finali e archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico.
- Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali.
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.

Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referente: **Silvana Palumbo**

Area 5: GESTIONE SITO WEB e SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE

- Cura e aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative e ai bisogni organizzativi e gestionali.
- Gestione dei social network della scuola.
- Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto.
- Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS.
- Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.
- Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato.
- Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa e il sito web della scuola.
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.

Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referente: **Daniela De Angelis**

PERSONALE ATA

✓ Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

- Ernesto Marinaro: organizza i servizi amministrativi dell'Istituto ed è responsabile degli stessi.

✓ Assistenti Amministrativi.

- Adelina Tornincasa, Marcella Palmisciano e Pietro Mone: espletano servizi di segreteria attinenti il personale, gli alunni, gli atti amministrativi e contabili; collaborano con gli insegnanti per la realizzazione di progetti.

Il personale amministrativo è impegnato tutti i giorni dal lunedì al sabato, dalle ore 7:30 alle ore 14:00:

- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio tutti i giorni dalle ore 7:30 alle ore 13:30;
- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00;
- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio dalle ore 8:00 alle ore 14:00 da lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 14:30 alle ore 17:30 (sabato libero).

Al personale possono essere richieste prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo o intensificazione di prestazioni lavorative legate all'accrescimento del lavoro comportato dall'autonomia scolastica, da programmare con il Direttore S. G. A..

L'orario di ricevimento al pubblico e al personale in servizio nell'Istituto è fissato:

- dalle ore 08:15 alle ore 09:30 e dalle ore 12:30 alle ore 13:30 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì;
- dalle ore 10:30 alle ore 12:30 nelle giornate di martedì, giovedì e sabato;
- dalle ore 15:30 alle ore 16:30 nelle giornate di martedì e giovedì.

Sarà comunque possibile accedere agli Uffici di Segreteria al di fuori di tali orari previo appuntamento da concordare telefonicamente.

✓ Collaboratori scolastici, in numero di 17:

- espletano servizi di assistenza, per esigenze di particolare disagio, agli alunni portatori di handicap;
- svolgono mansioni di ausilio agli alunni della Scuola dell'Infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- hanno il compito di sorvegliare gli alunni prima dell'inizio delle lezioni, al termine delle stesse e durante la ricreazione;
- curano la pulizia degli ambienti scolastici durante lo svolgimento delle lezioni;
- sono di supporto agli insegnanti e al personale di segreteria, nell'espletamento delle loro funzioni.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Colli a Volturno riunisce le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado di sette comuni, alcune delle quali, nel corrente anno scolastico, hanno subito dei trasferimenti per motivi di sicurezza e problemi di staticità in caso di sisma degli edifici che le ospitavano. La situazione attuale è la seguente:

Cerro al Volturno	Scuola dell'Infanzia – Località Convento Scuola Primaria – Località Convento Scuola Secondaria di primo grado – Località Convento
Colli a Volturno	Scuola Primaria “San Giovanni Bosco” – Via Roma Scuola Secondaria di primo grado “Antonio Gramsci” – Via Roma
Fornelli	Scuola dell'Infanzia – c/da Bivio Scuola Primaria – Via dei Martiri Scuola Secondaria di primo grado – Via dei Martiri
Montenero Val Cocchiara	Scuola dell'Infanzia – Via Nostra Signora di Lourdes Scuola Primaria – Via Nostra Signora di Lourdes
Rionero Sannitico	Scuola dell'Infanzia – Via Roma Scuola Primaria – Via Roma Scuola Secondaria di primo grado – Via Roma
Rocchetta a Volturno	Scuola dell'Infanzia – Presso il Centro Sociale Don Gennaro Toti in Piazza San Domenico Scuola Primaria – Viale Sandro Pertini

CERRO AL VOLTURNO

ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Associazione sportiva
- Castello "Pandone"
- Associazione di beneficenza
" La Squadra del cuore"
- Associazione culturale: "Quercus Cerri"
- Esercizi commerciali
- Bar, ristoranti, alberghi
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

TERRITORIO

Cerro al Volturno è un comune della Valle del Volturno di circa 1200 abitanti, posto a 550 m sul livello del mare. Comprende 13 nuclei abitativi: Case, Cerreta, Cupone, Foci, Foresta, Mancini, Petrarà, Piano d'Ischia, Rossi, San Giovanni, San Vittorino, Santilli, Valloni. Lo sviluppo dei servizi è stato molto intenso negli ultimi 20 anni; infatti tutte le frazioni sono dotate di servizi essenziali e di infrastrutture. Caratteristica principale di Cerro al Volturno è l'imponente Castello Pandone che domina l'intero centro abitato e tutta l'Alta Valle del Volturno, meta turistica di notevole interesse. Seppure con grande fatica, legata sia al calo demografico subito dal paese che alla congiuntura economica, sono diverse e variegate le attività presenti sul territorio cerrese. In prossimità delle frazioni che si trovano ai piedi dei Monti Santa Croce e La Spina è praticato l'allevamento di capi di bestiame e l'agricoltura di frutta e verdura, così come la produzione di latticini e formaggi. Senza dimenticare poi i tanti professionisti presenti su tutto il territorio che esercitano arti e professioni, come avvocati, centri di consulenza commerciale e tributaria, geometri, ingegneri, studi medici, farmacia, studi di fisioterapia. Sono presenti diverse associazioni culturali e di beneficenza che rappresentano un arricchimento non solo per la comunità locale, ma per l'intera Valle del Volturno. La scuola assume un ruolo culturale di grande rilevanza sia per la formazione delle nuove generazioni, sia come punto di aggregazione per l'intero Comune, vista la notevole frammentazione del territorio cerrese. Le famiglie collaborano e partecipano a tutte le attività proposte dalla Scuola in modo positivo e propositivo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia di Cerro al Volturno è situata al piano terra, con ingresso nella parte posteriore della nuova struttura che ospita i tre ordini di scuola, presso il bivio della frazione Foresta di Cerro al Volturno.

Dispone di un'aula spaziosa polifunzionale arredata a settori, di un servizio igienico per le maestre con antibagno e di due servizi igienici per gli alunni.

Docenti Scuola dell'Infanzia di Cerro al Volturno	
Giuliana Di Iorio	Sezione A
Luciana Antenucci	Sezione A
Elvira Incollingo	Insegnante di Religione

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il piano terra della parte anteriore della struttura è servita da due ingressi:

- L'ingresso di destra immette in un breve corridoio che serve due aule, una occupata dalla classe II della Scuola Primaria mentre l'altra è utilizzata come aula multimediale. Entrambe le aule utilizzano i due servizi igienici presenti sul corridoio, uno per le femmine e l'altro per i maschi.
- L'ingresso di sinistra immette in un lungo corridoio a forma di L che permette l'accesso a cinque aule e a una piccola aula-ripostiglio polifunzionale (fotocopiatrice, PC, rimessa scope, armadietti, ecc.) e a tre antibagni e sei servizi igienici, due per i maschi, due per le femmine, uno per gli alunni con disabilità e uno per il personale docente e ATA. Quest'ala è occupata dalle classi I e V della Scuola Primaria e dalla classi I, II e III della Scuola Secondaria di I Grado.
- Al primo piano si accede attraverso la scala antincendio e sono presenti le altre due aule della Scuola Primaria e due servizi igienici, uno per le femmine e uno per i maschi.

Docenti Scuola Primaria di Cerro al Volturno	
Classe I	
Maria Giancola	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Chiarina Di Ciuccio	Storia, Geografia
Sabina Izzi	Matematica, Scienze
Roberta Frate	Tecnologia
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
Classe II	
Chiarina Di Ciuccio	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Enrichetta De Cola	Matematica, Scienze, Tecnologia
Roberta Frate	Storia, Geografia
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica

Classe III	
Anna Mazzocco	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, Tecnologia
Enrichetta De Cola	Scienze, Storia, Geografia
Maria Giancola	Matematica
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
Classe IV	
Anna Mazzocco	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Enrichetta De Cola	Matematica, Tecnologia
Roberta Frate	Scienze, Storia, Geografia
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
Maria Di Ciuccio	Sostegno
Classe V	
Fedela Ialongo	Italiano, Geografia, Arte e Immagine
Sabina Izzi	Matematica, Tecnologia
Maria Giancola	Storia
Chiarina Di Ciuccio	Scienze, Musica, Ed. Fisica
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
Nicoletta Colace	Sostegno
Lidia Izzi	Sostegno

Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Cerro al Volturno	
Classe I	
Michelina Rossi	Geografia e Approfondimento di Materie letterarie
Paola Pontarelli	Storia
Michela Taccone	Italiano
Biagio Iacobozzi	Matematica e Scienze
Maria Giannini	Inglese
Gabriele Monika Stock	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Cifolelli	Musica
Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Luca Martino	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Mauro Messere	Strumento Musicale: Chitarra

Lorena Obiso	Strumento Musicale: Violino
Classe II	
Michelina Rossi	Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento di Materie letterarie
Biagio Iacobozzi	Matematica e Scienze
Maria Giannini	Inglese
Gabriele Monika Stock	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica
Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Classe III	
Paola Pontarelli	Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento di Materie letterarie
Biagio Iacobozzi	Matematica e Scienze
Maria Giannini	Inglese
Gabriele Monika Stock	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica
Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Barbara Petino	Sostegno
Francesca Izzi	Sostegno

COLLI A VOLTURNO

32

ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia
- Comando Stazione Carabinieri
- Ufficio della Guardia Forestale

RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Ufficio postale
- Casa Famiglia
- Biblioteca comunale
- Servizio di medicina di base
- Servizio di guardia medica
- Studi medici privati
- Farmacia
- Associazioni culturali e sportive
- Associazioni di volontariato
- Esercizi commerciali
- Bar, ristoranti, alberghi
- Imprese artigiane
- Scuola dell'Infanzia (parificata)
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

TERRITORIO

Colli a Volturno è situato nell'alta valle del Volturno a 385 m sul livello del mare. La popolazione stabilmente residente corrisponde a 1327 abitanti e vive raccolta nel centro e nelle borgate di Valloni, Castiglioni, Casale, Santa Giusta e Cerreto. L'estrazione socio-culturale ha subito una discreta evoluzione nel corso degli ultimi decenni, con lo sviluppo artigianale e del commercio; ciò ha prodotto una situazione di relativo benessere. Il Comune è dotato di una scuola dell'infanzia parificata e di un Istituto Comprensivo Statale di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Vi è una scolarità diffusa; infatti, dopo il conseguimento del diploma di secondo grado, la maggior parte dei ragazzi prosegue gli studi presso l'Università di Isernia o delle regioni limitrofe.

SCUOLA PRIMARIA

L'edificio è situato in via Roma. Il piano terra dispone di due 5 aule, 1 aula per gli insegnanti, 3 servizi igienici per alunne, 2 servizi igienici per alunni, 1 servizio igienico per alunni con disabilità, 2 servizi igienici per adulti, e 1 aula magna. Dall'ingresso principale si accede a un'altra ala dell'edificio dove sono situati: l'ufficio del Dirigente Scolastico, l'ufficio del DSGA, 2 uffici di segreteria, 1 refettorio, 1 aula-archivio, 1 palestra, servizi igienici per alunni e adulti.

Docenti Scuola Primaria di Colli a Volturno	
Classe I	
Lucia Massucci	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica, Att. opz.
Elena Fattore	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Ed. Fisica, Att. opz.
Elena Grande	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Classe II	
Paola Lombardi	Italiano, Arte e Immagine, Inglese, Geografia, Tecnologia, Att. opz.
Vincenzina Fasano	Matematica, Scienze, Storia, Musica, Ed. Fisica, Att. opz.
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Classe III	
Domenica Ialongo	Italiano, Arte e Immagine, Storia, Musica, Att. opz.
Mariagrazia Altopiedi	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Ed. Fisica, Att. opz.
Elena Grande	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Classe IV	
Silvana Palumbo	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Ed. Fisica, Att. opz.
Apollonia Angelone	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Musica, Att. opz.
Elena Grande	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Classe V	
Teresa Antenucci	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica, Att. opz.
Anna Iannotta	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Ed. Fisica, Att. opz.
Elena Grande	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado è situata in via Roma al secondo piano dell'Edificio scolastico del paese. Dispone di 1 ampio corridoio, 3 aule, 2 aule speciali, 1 biblioteca, 1 aula multimediale, 1 sala professori, 4 locali con servizi igienici: 3 per le alunne, 2 per gli alunni, 1 per alunni con disabilità, 2 per gli adulti.

Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Colli a Volturno	
Classe I	
Lidia Antonilli	Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento di Materie Letterarie
Elena Esposito	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica

Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Luca Martino	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Mauro Messere	Strumento Musicale: Chitarra
Lorena Obiso	Strumento Musicale: Violino
Classe II	
Lidia Antonilli	Italiano, Geografia e Approfondimento di Materie Letterarie
Paola Pontarelli	Storia
Elena Esposito	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica
Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Donata D'Agnillo	Sostegno
Luca Martino	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Mauro Messere	Strumento Musicale: Chitarra
Lorena Obiso	Strumento Musicale: Violino
Classe III	
Antonello Calce	Italiano
Paola Pontarelli	Storia, Geografia e Approfondimento di Materie Letterarie
Elena Esposito	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica
Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Luca Martino	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Mauro Messere	Strumento Musicale: Chitarra
Lorena Obiso	Strumento Musicale: Violino

FORNELLI

35

ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Biblioteca comunale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Associazione sportiva
- Centro di sanità mentale
- Esercizi commerciali
- Bar, ristoranti, alberghi
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

TERRITORIO

Fornelli è un comune della valle del Volturno di circa 1900 abitanti, posto a 530 m sul livello del mare. La popolazione vive, più o meno in parte eguale, nel paese e nelle frazioni: Castello, Bivio, Chiuselle, Canale, S. Maria Casale e Guardiello. Lo sviluppo urbanistico è stato molto intenso negli ultimi 20 anni; infatti tutte le frazioni sono dotate di servizi essenziali e di infrastrutture. Abbastanza rilevante e ricettivo è anche lo sviluppo commerciale, grazie alla strada a scorrimento veloce che attraversa il bivio di Fornelli e rende facilmente accessibile il collegamento con la città di Isernia. Il centro storico risulta ben conservato, grazie agli interventi di ristrutturazione effettuati ed è stato dichiarato di "interesse nazionale", data la particolarità della sua urbanistica. Abbastanza dinamiche sono le attività produttive: è stata incrementata l'agricoltura specializzata e di qualità: l'olio extravergine di Fornelli, infatti, è tra i più apprezzati. Oltre all'agricoltura, sono efficienti le attività terziarie, commerciali e ricettive, attività che possono veicolare, per il prossimo futuro, uno sviluppo integrato dell'intero territorio, con una forte vocazione al turismo storico ed agro-alimentare. Sono presenti associazioni culturali che concorrono a migliorare la qualità della vita del territorio. La scuola assume un ruolo rilevante nel formare i molti ragazzi frequentanti e presenta strutture efficienti e ben organizzate. Le famiglie partecipano alla vita scolastica e mostrano disponibilità alle varie attività proposte.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio è situato in c/da Bivio. Dispone di 1 ingresso, 2 aule, 1 cucina, 3 servizi igienici per bambini, 1 servizio igienico per alunni con disabilità.

Docenti Scuola dell'Infanzia di Fornelli	
Lucia D'Alessio	Sezione A
Maria Visco	Sezione A
Pasqualina D'Alessio	Sezione B
Elvira Amodei	Sezione B
Elvira Incollingo	Insegnante di Religione

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria affaccia su uno spazio aperto che attualmente è adibito a prato. Dispone di 5 aule e 4 servizi igienici, di cui 2 riservati agli alunni e 2 riservati ai docenti. L'edificio è fornito anche di un'entrata per alunni con disabilità.

Docenti Scuola Primaria di Fornelli	
Classe I	
Adriana Sassi	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Att. opz.
Vincenza Tedeschi	Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Ed. Fisica
Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Lucia Rufo	Sostegno
Classe II	
Adriana Sassi	Italiano, Arte e Immagine
Vincenza Tedeschi	Matematica, Att. opz.
Licia Bornaschella	Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Musica, Ed. Fisica
Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Classe III	
Anna Lancellotta	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Att. opz.
Bice Di Vincenzo	Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica
Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Classe IV	
Rita Di Florio	Italiano, Arte e Immagine
Licia Bornaschella	Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica, Att. opz.
Anna Lancellotta	Storia, Geografia, Musica
Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Classe V	
Rita Di Florio	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Att. opz.
Bice Di Vincenzo	Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica

Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'edificio, ristrutturato recentemente, è situato in via dei Martiri. Affaccia su uno spazio aperto che attualmente è adibito a prato. Dispone di: 1 aula al piano terra, 2 aule al primo piano, 1 sala professori e 2 servizi igienici per gli alunni.

Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Fornelli	
Classe I	
Maria Rosella Zarlenga	Storia, Geografia e Approfondimento di Materie Letterarie
Michela Taccone	Italiano
Diego De Martino	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica
Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Emiliano Pacitti	Sostegno
Rosina Cicchino	Sostegno
Luca Martino	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Mauro Messere	Strumento Musicale: Chitarra
Lorena Obiso	Strumento Musicale: Violino
Classe II	
Antonello Calce	Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento di Materie Letterarie
Diego De Martino	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica
Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Luca Martino	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Mauro Messere	Strumento Musicale: Chitarra

Lorena Obiso	Strumento Musicale: Violino
Classe III	
Maria Rosella Zarlenga	Italiano, Geografia e Approfondimento di Materie Letterarie
Antonello Calce	Storia
Diego De Martino	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Cifolelli	Musica
Patrizia Florio	Arte e Immagine
Massimo Maietta	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Luca Martino	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Mauro Messere	Strumento Musicale: Chitarra
Lorena Obiso	Strumento Musicale: Violino

MONTENERO VAL COCCHIARA

ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Esercizi commerciali
- Bar, ristorante
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria

TERRITORIO

Montenero Val Cocchiara è un comune di 516 abitanti. È un centro agricolo dell'alto bacino del Volturno, confinante con l'Abruzzo, situato in un paesaggio arido, quasi carsico, su un importante colle che si affaccia sulla vallata detta il "Pantano". Il Pantano della Zittola fa parte di un sistema di aree umide dell'alto Molise importante per la sosta e lo svernamento dell'avifauna. Viene formato dalle grandi piogge e sorgenti sotterranee che inondano 440 ettari di palude a partire dal mese di ottobre fino a maggio, ed è destinato dai cittadini monteneresi alla produzione di foraggio, al pascolo bovino ed equino. Questa vallata maestosa e incontaminata è regno di cavalli rari, i cosiddetti "Cavalli Pentri".

Di vera suggestione è il centro abitato, con le sue antiche costruzioni in pietra grigia che si abbracciano intorno alla chiesa parrocchiale di Santa Maria di Loreto con annesso loggiato di notevole fattura. I vari borghi, come quello del Colle, sono caratterizzati da portali, loggette e balconi settecenteschi.

La scuola, che è l'unica agenzia educativa presente sul territorio, rappresenta un centro di aggregazione sociale e culturale di notevole rilevanza per l'intera comunità. Tale Istituzione risponde perfettamente alle esigenze formative dell'utenza arricchendo, con stimoli culturali di vario genere, la crescita umana e culturale.

L'edificio scolastico dispone di ampi spazi sia internamente che esternamente e ciò permette agli alunni di svolgere serenamente le attività didattiche e ai genitori di essere tranquilli per la loro sicurezza.

Le famiglie partecipano alla vita scolastica e mostrano disponibilità alle varie attività proposte.

SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA

L'edificio è situato in via Nostra Signora di Lourdes; dispone di 1 giardino perimetrale, 1 ingresso, 1 ampio atrio, 5 aule, 3 ripostigli, 1 cucina, 4 servizi igienici, di cui 2 riservati agli alunni e 2 riservati agli insegnanti.

Docenti Scuola dell'Infanzia di Montenero Val Cocchiara

Fiorella Cappello	Sezione A
Tiziana La Morgia	Insegnante di Religione

Docenti Scuola Primaria di Montenero Val Cocchiara**Pluriclasse I/IV/V**

Roberta Frate	Italiano, Inglese
Sabina Izzi	Matematica, Tecnologia
Tiziana Minichetti	Storia, Geografia, Scienze, Arte e Immagine, Ed. Fisica, Musica
Tiziana La Morgia	Religione Cattolica

RIONERO SANNITICO

41

ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Ditte edili
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Associazione sportiva
- Esercizi commerciali
- Attività artigianali
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

TERRITORIO

Situato agli estremi confini nord-occidentali della provincia di Isernia, il comune di Rionero Sannitico si estende per 2902 ettari tra la valle del Volturno a SO e l'alto Molise a NE. La morfologia di questo territorio è prettamente montana con quote che variano da 575 metri s.l.m. (torrente Vandrella a confine con il comune di Forlì del Sannio) a 1304 metri s.l.m. (Pratelle). La vegetazione è quella caratteristica dell'appennino molisano con la prevalenza di boschi cedui di cerro puro o misto a roverella e carpino nero. Diverse sono le specie faunistiche di interesse presenti sul territorio. Negli ultimi anni è ricomparso il Lupo, una specie che non era più presente da diversi anni e che la vicinanza con il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e con la Riserva MAB (Man and Biosphere) di Montedimezzo, ha riportato su queste aree.

Anticamente il paese si chiamava "Rivinigri", forse riferendo il nome del torrente "Rio" che, generandosi nel suo agro, va a divenire un affluente del Volturno e che, insieme al torrente Vandrella, costituisce il maggior corso d'acqua che interessa il territorio del comune di Rionero Sannitico.

L'abitato, dall'andamento tipico montano, sorge a 1051 metri s.l.m. e si distribuisce nelle diverse frazioni: Casabona, Castiglione, Collefava, Le Vigne, Montalto, Predalve, San Mariano, Vernali. Il paese è attraversato dalla SS. n. 17 e dalla SS. n. 652 "Fondovalle Sangro", utilizzata per gli spostamenti verso l'Abruzzo (Parco Nazionale, impianti sciistici di Roccaraso) o la Campania. In corso di completamento la strada a scorrimento veloce "Isernia - Castel di Sangro" (Aq). La località è inserita nell'ambito della Comunità montana "Alto Volturno". La popolazione attuale è di 1107 abitanti, ridimensionata dal notevole flusso migratorio degli inizi del secolo.

Le risorse economiche del territorio di Rionero Sannitico sono costituite dalle diverse attività artigianali o a conduzione familiare (falegnameria, officina di infissi in alluminio e metallo, lavorazione marmi, estetista, parrucchiera, 2 panifici, un numero impressionante di ditte edili, etc.). Notevole

importanza riveste ancora il comparto agricolo e l'allevamento di bovini, suini e ovini, a cui si aggiunge la consistente presenza del tartufo nero, che supera di gran lunga in quantità il più pregiato bianco. A differenza di tutti gli altri piccoli centri della regione, questo è riuscito a mantenere pressoché invariato il numero degli abitanti rispetto a due secoli fa, anche se la popolazione si è quasi dimezzata rispetto al periodo dei conflitti mondiali.

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado di Rionero Sannitico sono situate in via Roma al primo piano di un edificio parrocchiale. L'ingresso comune immette in un salone utilizzato per le attività ricreative. Le tre aule a sinistra sono occupate rispettivamente dalle classi II, IV/V e III. Di fronte all'ingresso c'è la sezione della Scuola dell'Infanzia; a destra vi sono: i servizi igienici (due per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, due per quelli della Scuola Primaria e Secondaria e uno per gli adulti), un ripostiglio con il materiale per la pulizia, un'aula per la classe I. In fondo a destra è collocata la porta per l'accesso alla Scuola Secondaria di I grado che dispone di un piccolo ingresso e 2 aule realizzate con una struttura in legno e, a sinistra, un ingresso per accedere alla sala di pertinenza del refettorio.

Docenti Scuola dell'Infanzia di Rionero Sannitico	
Graziella Di Fiore	Sezione A
Loredana Tornincasa	Sezione A
Tiziana La Morgia	Insegnante di Religione

Docenti Scuola Primaria di Rionero Sannitico	
Classe I	
Evelina Di Sanza	Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia
Fedela Ialongo	Matematica
Anna Flagello	Ed. Fisica
Irene Cimorelli	Italiano, Arte e Immagine, Musica
Antonella Di Franco	Inglese
Eugenia Pelle	Religione Cattolica
Classe II	
Evelina Di Sanza	Italiano, Storia, Geografia, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Maria Rossi	Matematica, Scienze
Antonella Di Franco	Inglese
Eugenia Pelle	Religione Cattolica
Classe III	
Anna Flagello	Italiano, Storia, Geografia, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Maria Rossi	Matematica, Scienze
Antonella Di Franco	Inglese

Eugenia Pelle	Religione Cattolica
Pluriclasse IV/V	
Irene Cimorelli	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica
Fedela Ialongo	Matematica
Maria Rossi	Scienze
Anna Flagello	Geografia, Tecnologia, Ed. Fisica
Antonella Di Franco	Inglese
Eugenia Pelle	Religione Cattolica

Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Rionero Sannitico	
Classe II	
Benedetta Di Lisa	Italiano, Storia e Approfondimento di Materie Letterarie
Michela Taccone	Geografia
Gaby Antonecchia	Matematica e Scienze
Maria Giannini	Inglese
Gabriele Monika Stock	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica
Antonio Antonelli	Arte e Immagine
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Tiziana La Morgia	Religione Cattolica
Classe III	
Benedetta Di Lisa	Italiano, Storia e Approfondimento di Materie Letterarie
Michela Taccone	Geografia
Gaby Antonecchia	Matematica e Scienze
Maria Giannini	Inglese
Gabriele Monika Stock	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Antonio Ciolelli	Musica
Antonio Antonelli	Arte e Immagine
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Tiziana La Morgia	Religione Cattolica

ROCCHETTA A VOLTURNO

ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Ufficio postale
- Casa Famiglia
- Guardia medica
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Artigianato
- Agricoltura
- Siti archeologici
- Complesso monastico dell'abbazia
- Madonna delle Grotte
- Museo del Secondo Risorgimento
- Sorgenti del Volturno
- Esercizi commerciali
- Bar, ristoranti, B&B
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria

TERRITORIO

Rocchetta a Volturno è un piccola località della Regione Molise costituita da poco più di 1100 abitanti; è situata alle pendici della catena montuosa delle Mainarde, al limite meridionale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, a un'altitudine di 540 metri s.l.m., su un territorio di 25 Kmq. Fanno parte di questo comune due frazioni: Rocchetta Vecchia e Castelnuovo.

Rocchetta è un comune agricolo montano di origine medioevale, caratterizzato da un territorio estremamente vario e ricco di emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche; non mancano cultura, arte e folklore: siti archeologici adiacenti l'abbazia benedettina di San Vincenzo al Volturno, la chiesa della Madonna delle grotte, le opere d'arte del celebre pittore francese Charles Moulin vissuto in un eremo a Castelnuovo, manifestazione carnevalesca "Gl' Cierv". Al margine della Piana di Rocchetta sono collocate le Sorgenti del fiume Volturno, con il bacino raccolta, che costituiscono un'oasi naturale di immensa bellezza. Proprio per le sue bellezze naturali e paesaggistiche dal 1990 è entrata a far parte del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Infatti è proprio nel territorio di Rocchetta che si trova parte della catena appenninica delle Mainarde. Molte sono le risorse presenti sul territorio che faticano a emergere o comunque a trovare giusto sviluppo a causa della mancanza di interventi finalizzati allo sviluppo sociale, economico, culturale e turistico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio è situato in Piazza San Domenico presso il Centro Sociale Don Gennaro Toti. Dispone di 1 corridoio, 2 aule, 1 cucina, 1 servizio igienico per bambini, 1 servizio igienico per le insegnanti.

Docenti Scuola dell'Infanzia di Rocchetta a Volturno	
Maria Assunta Casbarro	Sezione A
Rosa Maria Parisi	Sezione A
Antonietta Giannini	Sezione B
Pasqualina Di Fiore	Sezione B
Elvira Incollingo	Insegnante di Religione

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno è situata al piano terra di un edificio adibito a scuola. Dispone di uno stretto corridoio, 5 aule di cui 2 più piccole (una adibita ad aula docenti), 3 locali con servizi igienici: 1 per le alunne, 1 per gli alunni, 1 per gli alunni con disabilità e adulti.

Docenti Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno	
Classe I	
Rosanna Taglienti	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, Geografia
Nadia Iannotta	Matematica, Tecnologia, Inglese
Antonella Visco	Storia, Scienze
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
Classe III	
Rosanna Taglienti	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, Geografia
Nadia Iannotta	Matematica, Tecnologia, Inglese
Antonella Visco	Storia, Scienze
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
Classe IV	
Franca Milano	Italiano, Inglese
Romina Di Cristofano	Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Ed. Fisica, Musica
Antonella Visco	Storia, Geografia
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
Classe V	
Franca Milano	Italiano, Inglese
Antonella Visco	Storia, Geografia, Musica, Ed. Fisica
Romina Di Cristofano	Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
Rosalia Santaniello	Sostegno

STRUTTURA E RISORSE UMANE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

46

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	Alunni Iscritti			Sezioni
	M	F	Tot	
CERRO AL VOLTURNO	10	9	19	1
FORNELLI	22	22	44	2
MONTENERO VALCOCCHIARA	4	2	6	1
ROCCHETTA A VOLTURNO	18	19	37	2
RIONERO SANNITICO	7	3	10	1
TOTALE	61	55	116	7

SCUOLA PRIMARIA

Plesso	Alunni Classe I			Alunni Classe II			Alunni Classe III			Alunni Classe IV			Alunni Classe V			Alunni iscritti		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
CERRO	4	6	10	6	5	11	5	6	11	10	2	12	5	7	12	30	26	56
COLLI	4	6	10	8	8	16	4	7	11	7	8	15	4	5	9	27	34	61
FORNELLI	6	6	12	9	4	13	7	7	14	2	7	9	3	7	10	27	31	58
MONTENERO	2	0	2	0	0	0	0	0	0	1	1	2	2	0	2	5	1	6
ROCCHETTA	0	6	6	0	0	0	5	2	7	8	5	13	5	4	9	18	17	35
RIONERO	4	3	10	4	5	9	6	4	10	1	2	3	4	4	8	19	18	37
TOTALE																126	127	253

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

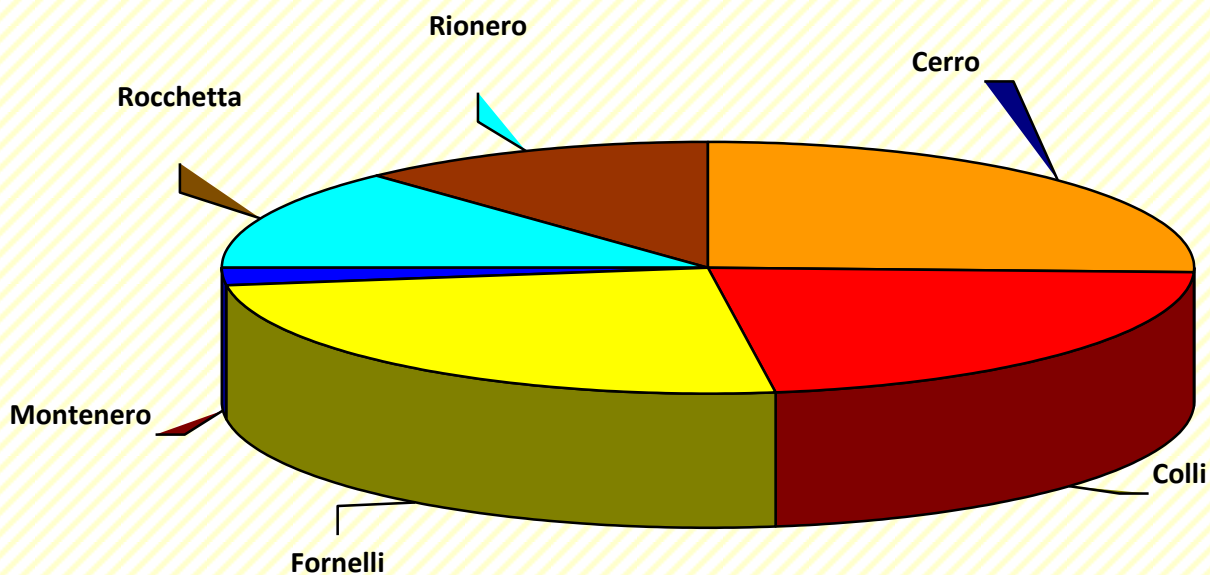
Plesso	Alunni Classe I			Alunni Classe II			Alunni Classe III			Alunni iscritti		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
CERRO	4	16	20	12	15	27	11	8	19	27	39	66
COLLI	7	16	23	6	9	15	9	14	23	22	39	61
FORNELLI	7	7	14	9	1	10	4	8	12	20	16	36
RIONERO	0	0	0	5	6	11	1	7	8	6	13	19
TOTALE										75	107	182

RIEPILOGO PER COMUNE

47

Comune	Sc. Infanzia	Sc. Primaria	Sc. Sec. Primo Grado	TOTALE
CERRO	19	56	66	141
COLLI	/	61	61	122
FORNELLI	44	58	36	138
MONTENERO	6	6	/	12
ROCCHETTA	37	35	/	72
RIONERO	10	37	19	66
TOTALE	116	253	182	551

Alunni per Comuni



CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI, PLURICLASSI, SEZIONI

Per il numero di alunni iscritti, ad eccezione del plesso di Fornelli e di Rocchetta a Volturno in cui si sono formate due sezioni, in tutti i plessi ci sono solo monosezioni di Scuola dell'Infanzia, mono/pluriclassi di Scuola Primaria e monoclasse di Scuola Secondaria di I grado. Per la costituzione delle pluriclassi di Scuola Primaria, si adotta, ove possibile, il criterio della contiguità delle classi, facendo in modo che la differenza di numero di alunni non comporti differenti carichi di lavoro per i docenti.

L'obiettivo principale è la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee rispetto alle classi/sezioni parallele:

1. Equa distribuzione fra le classi/sezioni dei bambini in difficoltà, stranieri, anticipatori.
2. Nessuna discriminazione circa la provenienza sociale, economica e culturale, nonché circa il sesso e la religione.
3. Utilizzazione delle indicazioni fornite dalle insegnanti dell'ordine precedente.
4. Riduzione numerica delle classi/sezioni ove siano inseriti bambini e allievi con handicap certificato, con pieno rispetto delle disposizioni ministeriali.
5. Equilibrata distribuzione di maschi e femmine fra le classi, ove possibile.
6. Equilibrata distribuzione fra le classi dei bambini che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia (per le classi prime della Primaria).
7. Valutazione della richiesta espressa dei genitori relativamente alla scelta dei compagni fino a un massimo di tre.
8. Distribuzione equa tra le classi degli alunni problematici dal punto di vista relazionale e comportamentale.
9. Gli inserimenti in corso d'anno di alunni trasferiti da altre scuole o iscritti nel periodo estivo sono di competenza del DS e terranno conto dei criteri sopra esplicitati, previa consultazione dei docenti delle classi interessate.
10. Sorteggio del corso dopo la formazione delle classi.
11. Gli alunni ripetenti frequenteranno lo stesso corso.

Nella formazione del gruppo classe il DS terrà conto delle indicazioni dei docenti dell'ordine di scuola appena concluso.

CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ISCRIZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel caso si dovesse procedere alla graduazione delle domande di iscrizione si applicheranno i seguenti criteri:

- Conferma alunni già frequentanti.
- Nuovi iscritti come da norma (al 28 febbraio), graduati in ordine di età, anno di nascita e per ciascun anno secondo i seguenti criteri:
 - a. Prioritariamente bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre 2018.
 - b. Bambini disabili.
 - c. Bambini con fratelli frequentanti classi dell'Istituto.
 - e. Bambini di età maggiore.
 - f. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.

g. Vicinanza alla scuola con persone con vincolo di parentela.

h. Data di iscrizione.

i. Bambini i cui genitori siano:

- residenti nel comune in cui si richiede l'iscrizione;
- entrambi lavoratori a tempo pieno;
- uno lavoratore e uno non lavoratore.

Si ricorda che:

- gli alunni che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile 2019 potranno essere iscritti solo se vi sarà disponibilità di posti;
- i bambini che risulteranno assenti ingiustificati per 30 giorni consecutivi, previa richiesta di informazione alla famiglia, perderanno il diritto di frequenza. Dovranno ripresentare domanda di iscrizione per l'anno successivo.

Per gli anticipatori (i nati entro il 30 aprile 2019) si rispettano gli stessi criteri accettando, sin dall'inizio delle lezioni, la loro presenza a scuola. Naturalmente sarà prevista una specifica accoglienza, anche con orario ridotto, fino al loro totale e sereno inserimento. Per le specifiche esigenze di questi bambini di età inferiore a tre anni si terrà conto anche della disponibilità dei locali e della funzionalità di idonee dotazioni.

SCUOLA PRIMARIA

a. Alunni già frequentanti la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

b. Alunni disabili.

c. Alunni con fratelli frequentanti classi dell'Istituto.

d. Vicinanza alla scuola del posto di lavoro di uno dei genitori.

e. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.

f. Vicinanza alla scuola di persone con vincolo di parentela.

g. Data di iscrizione.

Nella scuola dell'obbligo l'accoglienza è regolata come da specifica normativa.

Gli allievi anticipatori (i nati che compiono 6 anni dal 1° gennaio al 30 aprile 2019) frequenteranno le lezioni sin dal primo giorno di scuola, per garantire il regolare percorso di apprendimento disciplinare; per essi, per un efficace inserimento, saranno delineati anche specifici percorsi di accoglienza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

a. Alunni interni.

b. Alunni con disabilità.

c. Alunni con fratelli frequentanti classe dell'Istituto.

d. Alunni residenti nelle immediate vicinanze della scuola.

e. Vicinanza alla scuola del posto di lavoro di uno dei genitori previa dichiarazione scritta.

f. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.

g. Vicinanza alla scuola di persone con vincolo di parentela.

h. Data di iscrizione.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI, ALLE SEZIONI

Il DS, in relazione ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e in conformità alle proposte del Collegio Docenti (non vincolanti), assegna gli insegnanti alle classi.

Il DS segue, per l'assegnazione, i seguenti criteri coerenti con la nota MIUR n. 6900 del 1/09/11:

- Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria.
- Rispettare, ove possibile, il principio della continuità.
- Rispettare l'ordine in graduatoria.
- Garantire la funzionalità e il buon andamento del servizio scolastico.
- Garantire la qualità del servizio mediante un'ottimale allocazione delle competenze professionali;
- Applicare soluzioni capaci di garantire la stabilità e la continuità dello staff docente di ciascuna classe, nel rispetto delle norme vigenti, tramite l'utilizzo ottimale delle risorse di personale docente in rapporto all'intero plesso.
- Tener conto, nell'assegnazione ai plessi, alle classi e sezioni e ai progetti, per quanto possibile, delle opzioni dei docenti.

In caso di richiesta da parte del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO DEI DOCENTI

L'orario di lavoro del personale docente, fatti salvi i casi per i docenti impegnati in più scuole, si articola su non meno di cinque giorni settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, e con orario giornaliero non inferiore alle due ore, in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio.

Nella formulazione dell'orario delle lezioni si deve tenere conto prioritariamente:

1. delle esigenze didattiche;
2. di una equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
3. delle esigenze di servizio dei docenti impegnati con altre scuole;

e dei seguenti criteri generali:

1. deve essere evitata la collocazione delle singole materie sempre all'inizio o al termine delle lezioni e la concentrazione in pochi giorni: il carico di lavoro dovrà essere distribuito, per ciascuna classe e sempre nel limite dei vincoli esistenti, in modo omogeneo sia nell'ambito della singola giornata scolastica, sia nell'arco della settimana;
2. evitare che un docente abbia sempre l'ultima ora in una classe;
3. distribuzione omogenea delle compresenze nel corso della settimana;
4. esigenze particolari vanno motivate (legge 104/92, allattamento, orario ridotto, ecc...) presentandole in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico e poi comunicate ai docenti preposti alla formulazione dell'orario dal Dirigente e possono essere presi in considerazione solo se debitamente motivati e compatibilmente col criterio della funzionalità;
5. per il giorno libero, nel caso le richieste eccedano le possibilità, si dà corso alle richieste secondo il criterio della turnazione (tutti i giorni, non solo sabato e lunedì) e tenendo conto delle reali

esigenze (ad esempio per il sabato libero); verrà cambiato il giorno libero richiesto ai docenti che ne hanno già usufruito negli anni precedenti (per il maggior numero di anni);

6. l'orario delle lezioni deve essere tale da comportare per tutti i docenti una uguale durata complessiva dell'impegno scolastico;
7. per i docenti della Scuola Secondaria di I grado che superano le 18 ore settimanali e fino a 20 si cercherà di preservare, se possibile, il giorno libero; per i docenti che superano le 20 ore settimanali non viene concesso il giorno libero; il giorno libero può non essere concesso ai docenti che lavorano su un numero elevato di comuni;
8. per motivi di pari opportunità il Dirigente Scolastico potrebbe imporre dei vincoli sulle prime ore del primo giorno della settimana e sulle ultime ore dell'ultimo giorno della settimana, così da assicurare criteri uniformi per tutti i docenti.

Vincoli didattici si definiscono tutti quei vincoli che hanno una valenza didattica e che hanno come obiettivo quello di migliorare la didattica nella scuola:

1. ore consecutive di specifiche discipline per permettere i compiti in classe e in generale le attività non interrompibili;
2. l'insegnamento delle discipline per cui sono previste solo 2 ore settimanali, in linea di massima, non potrà essere effettuato in un solo giorno, tranne l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole primarie.
3. numero minimo di giorni tra le lezioni di una stessa disciplina; per i docenti che hanno solo due ore in una classe è preferibile che le due lezioni non avvengano in giorni consecutivi;
4. utilizzo razionale di tutti gli spazi: gestione delle palestre e dei laboratori:
 - numero massimo di classi che possono occupare contemporaneamente la risorsa;
 - vincoli tra le classi che occupano contemporaneamente la risorsa (ad esempio se devono essere classi parallele o della stessa sezione).

Considerato che spesso risulta difficile definire un orario di servizio soddisfacente per tutti, i docenti che abbiano motivi di scontento in ordine a:

1. giorno libero diverso da quello richiesto;
2. numero di ore buche superiore a quello che risulti più frequente nella tabella oraria relativa a tutti i docenti;
3. elevato numero di ore di lezione in una singola giornata;

sono invitati a segnalare in forma scritta le loro osservazioni al DS affinché si possa pervenire a miglioramenti. I docenti preposti alla formulazione dell'orario si impegneranno a evitare che nell'anno scolastico successivo le medesime situazioni di disagio si ripetano per le stesse persone.

Si aggiungono ancora le seguenti peculiarità:

1. I docenti di strumento musicale effettueranno le ore secondo orario da comunicare al Dirigente almeno su 3 pomeriggi.
2. Anche gli insegnanti di sostegno si atterrano alle regole sopraesposte, tranne che per eventuali necessità terapeutiche dei loro alunni.
3. Gli orari provvisori e definitivi saranno esaminati dal DS, firmati, pubblicati sul sito della scuola ed esposti all'albo.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

In caso di assenza di un docente, la supplenza sarà effettuata, su indicazioni del Dirigente Scolastico, da:

- i docenti che devono recuperare le ore dovute a fruizione di permessi brevi;
- i docenti a disposizione per completamento dell'orario d'insegnamento;
- i docenti in compresenza;
- i docenti di sostegno, qualora gli alunni affidati loro fossero assenti;
- i docenti di sostegno se è assente il docente di classe;
- il docente di sostegno o di classe secondo la necessità del momento;
- i docenti disponibili a effettuare, nei limiti delle 6 ore settimanali, ore eccedenti l'orario di insegnamento;
- in casi eccezionali, dove è possibile, i Coordinatori di plesso potranno procedere alla divisione degli alunni nelle altre classi, evitando di superare il numero massimo consentito per classe, per ridurre il numero di ore da retribuire.

Per la sostituzione nella Scuola dell'Infanzia il docente che si assenta ha l'obbligo di informare il collega per effettuare il cambio di turno e per consentire tecnicamente la nomina del supplente.

Nella Scuola Primaria l'insegnante o gli insegnanti supplenti che si avvicenderanno nella sostituzione, dovranno impartire l'insegnamento delle discipline di cui è titolare il collega assente per evitare una palese penalizzazione degli alunni che, diversamente, non fruirebbero dell'apprendimento dei contenuti culturali di alcune discipline.

CALENDARIO SCOLASTICO 2018/2019

SCUOLA DELL'INFANZIA

Inizio lezioni: giovedì 13 settembre 2018

Termine lezioni: sabato 29 giugno 2019

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Inizio lezioni: giovedì 13 settembre 2018

Termine lezioni: sabato 08 giugno 2019

FESTIVITA'

1° novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, 1° gennaio, 6 gennaio, lunedì dopo Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, festa del Santo Patrono:

12 gennaio – Sant'Emidio – Cerro al Volturno

06 novembre – San Leonardo – Colli a Volturno

30 aprile – San Pietro Martire – Fornelli

30 aprile – San Mariano – Rionero Sannitico

29 aprile – San Pietro – Rocchetta a Volturno

Seconda domenica di agosto – San Clemente – Montenero Val Cocchiara

GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Commemorazione dei defunti: venerdì 02 e sabato 03 novembre 2018

Vacanze di Natale: dal 24 dicembre 2018 al 05 gennaio 2019

Vacanze di Pasqua: dal 18 aprile 2019 al 23 aprile 2019

Ponte del 25 aprile: mercoledì 24 aprile 2019

Su proposta del Collegio Docenti, il Consiglio di Istituto delibera la sospensione delle attività didattiche nei giorni:

- martedì 05 marzo 2019 (Carnevale)
- venerdì 26 e sabato 27 aprile 2019

Il Consiglio di Istituto delibera, inoltre, la sospensione dell'attività amministrativa nei giorni:

venerdì 02 e sabato 03 novembre 2018

lunedì 24 e 31 dicembre 2018

sabato 05 gennaio 2019

sabato 20 aprile 2019

sabato 06, 13, 20, 27 luglio 2019

sabato 03, 10, 17, 24 agosto 2019

mercoledì 14 agosto 2019

VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI ALUNNI

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La **verifica** e la **valutazione**, che costituiscono due momenti basilari e significativi dell'attività didattica, implicano:

1. l'esatta definizione degli **obiettivi** da valutare;
2. una scelta di opportuni **strumenti** di misura;
3. la rilevazione dei **risultati** attraverso lo strumento scelto;
4. l'**interpretazione** dei risultati.

La **valutazione** è:

DIAGNOSTICA. Occupa la prima fase dell'anno scolastico (settembre-ottobre) e ha un carattere fondamentalmente osservativo finalizzato a due scopi: da un parte, accertare i rendimenti cognitivi degli allievi all'avvio dell'anno scolastico e dall'altra parte pronosticare le terapie didattiche di potenziamento-consolidamento per gli allievi più pronti e con bagaglio di conoscenze adeguato e sostegno per gli allievi che accusano un modesto rendimento o insuccesso per l'apprendimento.

FORMATIVA. Occupa l'intero anno scolastico e verifica il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno, rispetto agli obiettivi stabiliti tenendo conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno, dei progressi, dell'ambiente socio-culturale in cui opera l'alunno, degli strumenti a disposizione e ha il compito di accertare le situazioni di difficoltà nell'apprendimento e di segnalarle in tempo reale al docente in modo che possa attivare dispositivi di recupero di natura "personalizzata".

SOMMATIVA. Ha un carattere specificatamente "misurativo" e occupa le fasi dell'anno scolastico deputate agli accertamenti intermedi e finali. Essa si pone a conclusione di ogni unità di apprendimento e verifica le conoscenze e la capacità di argomentare, pensare, creare mediante verifiche scritte, orali e pratico-operative.

Nel corso dell'anno scolastico le attività didattiche saranno verificate bimestralmente. La qualità dei risultati costituirà un indicatore indispensabile per la regolazione delle attività svolte e per l'organizzazione di adeguati interventi formativi, quali iniziative di potenziamento, consolidamento, recupero e sostegno. A tali scopi mireranno le verifiche scritte di vario tipo, i colloqui orali, le attività manipolatorie, pratiche e le rappresentazioni grafiche. Le verifiche saranno di tipo individuale e di gruppo e si svolgeranno durante e al termine di ogni bimestre.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nella valutazione degli alunni i Consigli di Classe e di Interclasse terranno conto delle osservazioni sistematiche e delle verifiche. Nelle valutazioni quadrimestrali e finali degli alunni dei settori di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si terrà conto del prospetto che segue nell'attribuzione dei voti

e, nei casi previsti, dei giudizi sintetici. Nella Scuola dell'Infanzia verranno privilegiate l'osservazione occasionale/sistematica e la documentazione dell'esperienza per riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle risposte. L'osservazione sarà finalizzata sempre alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, contestualizzandola e analizzandola nei loro significati. Le informazioni verranno raccolte in forma sintetica secondo modalità e strumenti differenti e sempre pertinenti al tipo di attività preso in considerazione. I livelli raggiunti da ciascun bambino saranno descritti più che misurati e compresi più che giudicati.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Pur in presenza delle migliori situazioni di apprendimento, alcuni alunni potrebbero aver bisogno di interventi di recupero. In tali circostanze, ritenendo che l'attività di recupero sia componente organica, costitutiva, strutturale del processo didattico, i docenti programmeranno e attiveranno appositi interventi di recupero:

- 1) recupero delle conoscenze e delle abilità in itinere (in parallelo con attività di consolidamento e potenziamento);
- 2) pausa didattica;
- 3) attività di recupero in orario extracurricolare.

Per la programmazione di tutte le attività si ci attiene alle Indicazioni Nazionali del 2012, al Curricolo Verticale e a tutti i documenti stilati in occasione degli incontri periodici tra docenti dello stesso ordine di scuola e tra i docenti di discipline affini (Dipartimenti).

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato criteri che tutti i Consigli di classe della Scuola Primaria e Secondaria di I grado osserveranno per l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni, deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello

scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, per procedere alla valutazione, il Consiglio di classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo.

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati o a condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate, purché consentano a ciascun docente di avere elementi per una adeguata valutazione dell'alunno.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrano nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado possono essere ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le non sufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti e adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la Scuola Primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si ricorda, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline, tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione iniziale e/o alla situazione intermedia;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Viene considerata non sufficienza lieve la valutazione 5, non sufficienza grave la valutazione inferiore a 5.

Il Consiglio di classe valuta la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante quanto messo in atto dalla scuola.

In particolare, per la Scuola Primaria:

- in presenza di 1 non sufficienza grave accompagnata da 3 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova Invalsi;
- in presenza di 2 non sufficienze gravi accompagnate da 2 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova Invalsi;
- in presenza di 3 non sufficienze gravi accompagnate da 1 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova Invalsi.

In particolare, per la Scuola Secondaria di I grado:

- in presenza di 5 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- in presenza di 1 non sufficienza grave accompagnata da 3 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- in presenza di 2 non sufficienze gravi accompagnate da 2 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- in presenza di 3 non sufficienze gravi accompagnate da 1 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe può decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano non sufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita agli atti:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

In questo caso, si provvederà a inserire nel documento di valutazione la lettera di ammissione alla classe successiva con carenze formative.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- Stesura di un eventuale PDP.
- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento.
- Realizzazione di strategie volte a offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.
- Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di almeno 3 non sufficienze, evidenziate nelle griglie di rilevazione periodica dei Consigli di classe.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'Esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, riportati in precedenza.

Per i soli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10 qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, il giorno stesso dello scrutinio finale (o al massimo il giorno successivo), l'istituzione scolastica avverte telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso. Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente nessun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite messaggio o tramite email (che dovrà restare agli atti). Il giorno successivo allo scrutinio, il Coordinatore di classe consegna in Segreteria, per il protocollo, la lettera di non ammissione da inviare alla Famiglia dello studente.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di classe, famiglia dell'alunno e parere dell'Équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella Scuola Secondaria di primo grado.

DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE**PREMESSA**

La normativa che regola l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado è rappresentata dalla CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009. Nella Circolare citata, emanata nel corso dell'anno scolastico 2011/12, si sottolinea la necessità di applicare, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di I grado, le disposizioni sulla validità dell'anno scolastico, come indicato nell'art. 2 comma 10, del DPR n. 122/2009:

“Nella Scuola Secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate”.

Sulla base del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23), si ribadisce che, per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

A tale proposito, in considerazione della varietà delle tipologie dei quadri orario previste nei diversi ordinamenti scolastici, con la succitata CM n.20/2011 il MIUR ha voluto fornire alcune indicazioni finalizzate a una corretta applicazione della normativa in questione.

Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze necessario per la validità dell'anno scolastico, il monte ore annuale delle lezioni deve essere valutato prendendo in considerazione l'orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, dovranno, quindi, definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dalle disposizioni vigenti per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

Al fine di informare chiaramente e preventivamente le famiglie e gli studenti, le istituzioni scolastiche all'inizio dell'anno scolastico comunicano a ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno e pubblicano all'albo della scuola le deroghe a tale limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei docenti.

Con la CM n.20/2011 il MIUR segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali a ogni studente e alla sua famiglia in relazione alle ore di assenza effettuate, in modo tale che sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro elettronico di classe e sul Registro elettronico del docente e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi rapportato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste e l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, pari al 75% delle lezioni, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Art. 2 - Assenza dovuta a sanzione disciplinare

L'assenza/e dello studente dalle lezioni, dovuta/e a sanzione disciplinare con e senza obbligo di frequenza, non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico.

Art. 3 - Partecipazione degli alunni ad attività e progetti previsti dal PTOF

Tutte le attività in orario scolastico (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, concorsi studenteschi, eventi teatrali, concerti, ecc.) devono essere considerate come ore effettive di lezione quindi non devono essere conteggiate nel computo delle assenze e i nominativi degli alunni impegnati in tali attività vanno annotati nel registro elettronico di classe a cura del docente di riferimento.

Art. 4 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

- a) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere, day hospital, ...).
- b) Per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia (certificati da strutture competenti).
- c) Gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute, attestati da autodichiarazione, di un componente del nucleo familiare entro il 2° grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali).
- d) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..
- e) Per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti, come già indicato nell'art. 3.
- f) Uscita anticipata per frequentare le lezioni al Conservatorio.
- g) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe e inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando

nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa. Infatti l'alunno deve mostrare di aver raggiunto un livello di competenze e un grado di maturazione personale tali da non creare difficoltà al proseguimento degli studi.

Art. 5 - Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico, ingiustificata o giustificata, concorre al calcolo del totale di assenze effettuate dall'alunno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di istruzione. In tal caso il Consiglio di classe delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI

	Valutazione in percentuale	INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO	50%	Rispetto delle regole	NS - Non rispetta le regole o rispetta le regole saltuariamente. S - Rispetta le regole con difficoltà. B - Rispetta le regole in modo discontinuo. D - Rispetta le regole quasi sempre. O - Rispetta le regole in modo puntuale e responsabile.
	50%	Partecipazione	NS - Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo limitato. S - Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo modesto. B - Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo abbastanza costante. D - Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo motivato. O - Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo costruttivo.
		Impegno	NS - Nell'esecuzione delle consegne si impegna in modo scarso. S - Nell'esecuzione delle consegne si impegna in modo superficiale. B - Nell'esecuzione delle consegne si impegna in modo abbastanza regolare. D - Nell'esecuzione delle consegne si impegna in modo continuo. O - Nell'esecuzione delle consegne si impegna in modo sistematico e produttivo.
		Capacità relazionali	NS - Mostra parziali capacità relazionali. S - Mostra essenziali capacità relazionali. B - Mostra collaborative capacità relazionali. D - Mostra più che buone capacità relazionali. O - Mostra elevate e proficue capacità relazionali.

VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE

Metodo di lavoro	1-2-3 - Non possiede metodo di lavoro. 4-5 - Evidenzia un metodo di lavoro dispersivo. 6 - Evidenzia un metodo di lavoro approssimativo. 7 - Evidenzia un metodo di lavoro appropriato. 8 - Evidenzia un metodo di lavoro valido. 9 - Evidenzia un metodo di lavoro accurato. 10 - Evidenzia un metodo di lavoro accurato e sempre efficace.
Conoscenze e abilità	1-2-3 – Ha acquisito conoscenze e abilità scarse e lacunose. 4-5 – Ha acquisito frammentarie e confuse conoscenze e abilità. 6 - Ha acquisito semplici conoscenze e abilità. 7 - Ha acquisito buone conoscenze e abilità. 8 - Ha acquisito sicure conoscenze e abilità. 9 - Ha acquisito complete conoscenze e abilità. 10 - Ha acquisito conoscenze e abilità appropriate e sicure.
Competenze	A (Avanzato) - Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B (Intermedio) - Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C (Base) - Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D (Iniziale) - Se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la valutazione di ogni singola disciplina e per la valutazione delle prove dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione si fa riferimento agli allegati "Valutazione degli apprendimenti" e "Valutazione Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione".

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E/O ATTIVITÀ ALTERNATIVA

INDICATORI DI VALUTAZIONE	
	9-10
a) Motivazione, partecipazione e interesse	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale i linguaggi e le procedure logiche del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti scritti e grafico-manuali.
b) Metodo di studio e di lavoro	8
c) Applicazione di linguaggi e procedure logiche e del metodo sperimentale nella realizzazione di prodotti disciplinari, interdisciplinari e progettuali	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto i linguaggi e le procedure logiche del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti scritti e grafico-manuali.
	7
	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; necessita di una scaletta scritta per attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; cerca di realizzare prodotti scritti e grafico-manuali ordinati e precisi.
	6
d) Creatività nella progettualità e produttività	L'alunno partecipa con superficialità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti scritti e grafico-manuali.
	≤ 5
	L'alunno, anche se guidato, partecipa con atteggiamenti scorretti alle attività di laboratorio; necessita di intervento individualizzato costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Gli indicatori per la valutazione delle procedure e degli strumenti attivati sono:

- livello di partecipazione dei docenti e del personale ATA;
- rispetto delle scadenze;
- collegialità, tempestività e chiarezza decisionale;
- tempestività delle comunicazioni;
- funzionalità dell'orario delle attività;
- funzionalità delle attrezzature e agibilità degli spazi;
- flessibilità didattica.

Gli indicatori per valutare l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi sono:

- soddisfazione dell'utenza;
- risultati finali conseguiti dagli alunni;
- tasso di assenteismo rilevato;
- partecipazione ad attività di aggiornamento;
- rispondenza delle programmazioni;
- realizzazione e partecipazione a progetti interni ed esterni all'Istituto;
- tasso di contenzioso rilevato;
- tasso di partecipazione delle famiglie ad assemblee, colloqui e iniziative della scuola.

CRITERI METODOLOGICI GENERALI

Vengono indicati i seguenti criteri generali come fondamento di una corretta metodologia per l'insegnamento/apprendimento delle discipline:

continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado per una corretta conoscenza delle condizioni soggettive di preparazione e di maturazione raggiunte da ogni alunno, anche alla luce del D.M. sulla Continuità educativa (C.M. n. 334 del 16/12/92);

personalizzazione dei percorsi formativi;

metodologia basata sull'osservazione delle **conoscenze** e **abilità** e sulla partecipazione attiva degli alunni tesa alla trasformazione delle stesse in **competenze**;

metodologia della **ricerca** individuale e di gruppo;

metodologia laboratoriale da promuovere e sviluppare nei diversi momenti del percorso formativo e da ricomprendere in un quadro didattico e organizzativo unitario. Essa è necessaria per la realizzazione di interventi su gruppi elettivi, di compito e di livello, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti.

ASPETTI FORMATIVI E PEDAGOGICI

ASPETTI FORMATIVI

L'Istituto Comprensivo di Colli a Volturno intende:

- **Promuovere** lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, operative, ...).
- **Favorire:**
 - la conquista di capacità logiche, scientifiche e operative;
 - la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
 - la progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;
 - lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita associata;
 - la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale al fine di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;
 - l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno;
- **Perseguire** il raggiungimento di una preparazione di base e porre le premesse per un'ulteriore istruzione.

ASPETTI PEDAGOGICI

L'attività educativa dell'Istituto è finalizzata a perseguire:

- **Alfabetizzazione culturale di base**, intesa come:
 - competenza espressiva e comunicativa;
 - comprensione e rispetto della realtà umana, naturale e artificiale;
 - conseguimento dell'autonomia d'azione;
 - capacità di orientarsi nella realtà attuale e nel proseguimento negli studi;
 - formazione del pensiero critico.
- **Educazione alla convivenza civile**, intesa come:
 - interiorizzazione dei principi e dei valori morali che sappiano ispirare atteggiamenti di apertura, piena accettazione, interazione costruttiva con gli altri anche se considerati diversi.
- **Continuità nei contenuti** intesa come:
 - coerenza tra i diversi approcci disciplinari all'interno dello stesso corso di studio;
 - coerenza e congruenza degli approcci disciplinari all'interno dei tre ordini di scuola.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER ALUNNI NON AVVALENTISI DELL'I.R.C.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C., saranno programmate le attività previste dalla normativa vigente:

- Attività didattiche e formative da effettuare con i docenti a disposizione, di potenziamento o con i docenti in contemporaneità;
- Uscita dall'edificio scolastico durante l'insegnamento della R.C. se l'ora è alla fine dell'orario scolastico o entrata posticipata se è collocata all'inizio dell'orario e su richiesta scritta da parte dei genitori.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV: PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il RAV elaborato nei mesi di maggio e giugno 2018 da parte dello STAFF preposto ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare PRIORITÀ e TRAGUARDI.

PRIORITÀ e TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello di competenze raggiunto dagli alunni in Matematica, Italiano e Inglese.	Incrementare del 5% il livello di competenze in queste discipline.
	Ridurre la variabilità tra gli esiti delle tre discipline tra le classi dei diversi plessi e all'interno della stessa classe.	Ridurre almeno del 5% la quota di studenti collocati nei livelli più bassi (fasce 1 e 2).
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti.	Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti.
	Promuovere l'azione di integrazione delle competenze chiave nel curriculum.	Innovazione didattica e miglioramento degli esiti finali e degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di Istruzione.

Dal Rapporto di Autovalutazione sono emerse aree di criticità, desunte dai dati oggettivi presenti in piattaforma, da evidenze condivise dai docenti e soprattutto dalle risultanze di riunioni periodiche di staff, che richiedono azioni di intervento e di miglioramento.

Dai risultati delle prove Invalsi è evidente che, nonostante i miglioramenti ottenuti, si richiede ancora impegno nella rivisitazione dell'approccio didattico realizzato nelle classi.

Inoltre si evince la necessità di indirizzare l'azione di miglioramento del nostro Istituto sulle dinamiche che intercorrono nel progettare e realizzare percorsi didattici innovativi comuni a tutti i docenti, incidendo su ciò che deve essere migliorato e adeguato, in funzione dell'acquisizione delle competenze per raggiungere gli obiettivi insiti nelle prove standardizzate e nella integrazione delle competenze chiave e di cittadinanza nel curriculum.

1) Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di prove comuni iniziali e finali centrate su traguardi di competenze individuate, con griglie comuni di valutazione
	Inserire nella progettazione del curriculum per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.
2) Ambiente di apprendimento	Rinnovare, in rapporto alle disponibilità economiche, le attrezzature informatiche presenti

	nell'Istituto. Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi plessi per un maggiore sviluppo delle azioni, anche a carattere laboratoriale, previste.
3) Inclusione e differenziazione	Prevedere specifici e mirati corsi di recupero nelle discipline fondanti, utilizzando moduli condivisi per il recupero.
4) Continuità e orientamento	<i>A tale riguardo è stato predisposto un progetto specifico.</i>
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Destinare fondi finalizzati per la formazione diffusa dei docenti sulla didattica innovativa.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti su progettazione e valutazione per competenze, con realizzazione di compiti autentici e rubriche di valutazione e sulla didattica innovativa. Promuovere e favorire maggiore collaborazione, confronto e condivisione tra docenti, in particolare nella applicazione delle griglie di valutazione.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Innalzare la percentuale di partecipazione delle famiglie a eventi e incontri promossi dalla Scuola.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' 2 AREE:

1. Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITÀ: ottenere esiti sempre più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali e finali, comuni per tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado per italiano e matematica e per le classi 5^a della Scuola Primaria e III della Secondaria di I grado per la lingua inglese, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituare gli alunni a nuovi modelli di insegnamento, apprendimento e valutazione. A tal fine saranno elaborate griglie comuni di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.
3. Confrontare i risultati.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata.
2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese della Scuola Primaria e Secondaria di I grado

dell'Istituto.

2. Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

PRIORITÀ: elaborare programmazioni disciplinari basate su un curriculum verticale articolato per competenze.

AZIONI:

1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:
 - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
 - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni;
 - riesaminare il curriculum verticale, dopo approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e dopo una particolare attenzione al contesto:
 - contenuti espliciti
 - metodologie d'insegnamento
 - strutturazione del percorso scolastico
2. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI MISURABILI

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).
2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra Primaria e Secondaria.
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Innalzare il livello di competenze raggiunto dagli alunni in Matematica, Italiano e Inglese.
2. Migliorare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti.

La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica più efficace in termini di successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento è volto a intervenire essenzialmente sulla formazione dei docenti e sulle loro strategie di comunicazione con gli studenti. Il piano mira, quindi, a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Obiettivi strategici	Indicatori
- Migliorare le competenze linguistiche - Migliorare le competenze logiche e matematiche	- Incrementare del 5% il livello di competenze in Italiano, Matematica e Inglese. - Ridurre almeno del 5% la quota di studenti collocati nei livelli più bassi (fasce 1 e 2).
Acquisire strategie e metodologie didattiche innovative	- Aumento del 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa. - Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.

Area da migliorare	Necessità di miglioramento
Esiti	Migliorare/potenziare negli alunni capacità di: - Astrazione, di formalizzazione, intuizione e logica. - Esprimersi con un linguaggio preciso e appropriato. - Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
Esiti	Migliorare/potenziare negli alunni le abilità di: - Lettura di testi continui e non, per analizzarne e riutilizzarne i contenuti. - Scrittura per la conquista di una maggiore consapevolezza della struttura e dei generi letterari - Utilizzo della lingua straniera (parlato e ascolto).
Processi	Programmazione e valutazione per competenze
Processi	L'analisi dei contesti sociali e dei dati relativi all'utenza dell'Istituto evidenziano un incremento di soggetti BES o potenzialmente disagiati, tale da far ritenere utile (se non indispensabile) il potenziamento delle specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio.

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

1. La Didattica Laboratoriale nell'ambito matematico.
2. La Didattica Laboratoriale nell'ambito linguistico.
3. La programmazione e la valutazione per competenze.
4. Le metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio.

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

- 1) DIDATTICA LABORATORIALE - Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani - Interventi per lo sviluppo delle competenze di base in matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado

2) DIDATTICA LABORATORIALE - Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani - Interventi per lo sviluppo delle competenze di comunicazione in italiano e in inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado

3) FORMAZIONE DOCENTI - Miglioramento delle competenze del personale docente - "Lavorare per competenze"; "Valutare per competenze: costruzione rubriche valutative"; "Didattica per competenze"

4) FORMAZIONE DOCENTI - Miglioramento delle competenze del personale docente - "Strategie per il recupero del disagio"

Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani Interventi per lo sviluppo delle competenze di base in matematica	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico eventualmente partendo dalla rappresentazione grafica. 2. Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni. 3. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi. 4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.	Aumento del 5% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto alla verifica del primo bimestre).
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico hanno evidenziato alcune carenze nell'ambito logico-matematico, per cui si ritiene fondamentale migliorare tale competenza chiave, nella consapevolezza che tutti gli altri ambiti disciplinari non potranno non avvantaggiarsi di questo miglioramento.
Risorse umane necessarie	• Docenti di classe. • Personale ATA per la vigilanza in orario curricolare ed extracurricolare.
Destinatari del progetto	Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
La realizzazione Descrizione delle principali fasi di attuazione	I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale. Il percorso formativo dovrà rivalutare l'insegnamento della matematica come supporto alla logica e al problem solving. Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di modellizzazione dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare

	preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno. Il Consiglio di Interclasse/Classe sarà il valutatore dei risultati raggiunti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio e i risultati Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso e finale.
Target	Il target preventivato è la riduzione del 5% di alunni con difficoltà in matematica, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e rispetto alla verifica del primo bimestre.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due momenti: iniziale e finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: • la frequenza degli alunni; • il grado di motivazione e di apprezzamento; • il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.
Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una percentuale pari almeno al 5% della riduzione dei valori critici rilevati dal RAV.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Test ingresso	Docente di classe	x											
Lez. in aula	Docente di classe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Prova finale	Docente di classe									x	x		

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani Interventi per lo sviluppo delle competenze di base in italiano	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
1. Potenziare la capacità di leggere, comprendere e interpretare testi. 2. Migliorare le competenze grammaticali ed espositive. 3. Sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo. 4. Migliorare la capacità di produzione dei testi.	Aumento del 5% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto alla verifica del primo bimestre).
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico hanno evidenziato alcune carenze nell'ambito linguistico, per cui si ritiene fondamentale migliorare tale competenza chiave, nella consapevolezza che tutti gli altri ambiti disciplinari non potranno non avvantaggiarsi di questo miglioramento.
Risorse umane necessarie	• Docenti di classe. • Personale ATA per la vigilanza in orario curricolare ed extracurricolare.
Destinatari del progetto	Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
La realizzazione Descrizione delle principali fasi di attuazione	I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale. Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di consolidamento dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno. Il Consiglio di Interclasse/Classe sarà il valutatore dei risultati raggiunti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio e i risultati Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso e finale.
Target	Il target preventivato è la riduzione del 5% di alunni con difficoltà in italiano, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e rispetto alla verifica del primo bimestre.

Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due momenti: iniziale e finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: • la frequenza degli alunni; • il grado di motivazione e di apprezzamento; • il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.
Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una percentuale pari almeno al 5% della riduzione dei valori critici rilevati dal RAV.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC.

Schema di andamento per le attività del progetto													
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Test ingresso	Docente di classe	x											
Lez. in aula	Docente di classe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Prova finale	Docente di classe									x	x		

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Miglioramento delle competenze del personale docente Programmazione e valutazione per competenze.	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
1. Utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto. 2. Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita.	• Aumento del 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa. • Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie innovative.

3. Diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.	
Risorse umane necessarie	• Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). • Docenti dell'Istituto. • Personale ATA in orario curricolare ed extracurricolare.
Destinatari del progetto	Destinatari diretti: • Tutti i docenti. Destinatari indiretti: • Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
La realizzazione Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto coinvolgerà tutti i docenti in un percorso di autoformazione basato su due fasi: • Formazione/informazione, attraverso attività di ricerca. • Sperimentazione in classe: con i propri alunni i docenti sperimenteranno una o più attività significative per i propri bisogni didattici tra quelle proposte e ne osserveranno i cambiamenti prodotti nell'apprendimento e nella motivazione/partecipazione dei ragazzi.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con circolari, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio e i risultati Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un test finale.
Target	Il target preventivato è la produzione di programmazioni didattiche aggiornate.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due momenti: iniziale e finale.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: • la tipologia di programmazioni prodotte; • la condivisione dei materiali prodotti.
Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da un innalzamento della percentuale di almeno il 10%

	dei docenti che utilizzano una didattica innovativa (utilizzo di software specifici, di metodologie e strategie sperimentate in classe e documentate).
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione delle esperienze più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Questionario iniziale	FS area 1	x											
Attività di ricerca e produzione di materiale	Tutti i docenti	x	x	x	x	x	x	x					
Questionario finale	FS area 1								x				

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Miglioramento delle competenze del personale docente

Strategie per il recupero del disagio

Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
1. Acquisire competenze per individuare e riconoscere il disagio. 2. Potenziare le specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio.	• Aumento del 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa. • Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	• Prevenire e limitare la dispersione scolastica, anche latente. • Favorire il successo formativo.
Risorse umane necessarie	• Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). • Tutor d'Istituto. • Personale ATA per la vigilanza in orario curricolare ed extracurricolare.
Destinatari del progetto	Destinatari diretti: • Tutti i docenti.

	Destinatari indiretti: • Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
La realizzazione Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto Laboratorio Teacher coinvolgerà tutti i docenti in un percorso formativo che conterà di due fasi: • Formazione/informazione, attraverso lezioni frontali, attività laboratoriale, studio di caso. • Sperimentazione in classe: con i propri alunni i docenti sperimenteranno una o più attività significative per i propri bisogni didattici tra quelle proposte e ne osserveranno i cambiamenti prodotti nell'apprendimento e nella motivazione/partecipazione dei ragazzi.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con circolari, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio e i risultati Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un test finale.
Target	Il target preventivato è la riduzione del 10% delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due momenti: iniziale e finale.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: • la frequenza dei docenti; • il grado di motivazione attraverso la somministrazione di schede di gradimento.
Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da un innalzamento della percentuale di almeno il 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa (utilizzo di software specifici, di metodologie e strategie sperimentate in classe e documentate).
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione delle esperienze più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC.

Schema di andamento per le attività del progetto													
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Questionario iniziale	Esperto tutor	x											
Lez. in aula /sperimentazione in classe	Esperto tutor	x	x	x	x	x	x	x					
Prova finale	Esperto tutor								x				

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

I processi di innovazione in atto nella scuola e nella società ci impegnano sia sul fronte dell'istruzione, sia su quello della formazione globale del cittadino. Le mutate condizioni di carattere normativo e sociale e l'attuazione dell'autonomia scolastica impongono nuove scelte e nuove sinergie per la valorizzazione della cultura locale, nel rispetto delle competenze di ciascuna istituzione. Pertanto l'aggiornamento sarà finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi.

Questa scuola è da tempo orientata a collegarsi con gli Enti e le Associazioni che nel territorio operano nel campo culturale e formativo, allo scopo di rafforzare le azioni rivolte agli alunni. Si tratta, pertanto, di potenziare un'azione che ci ha visto già impegnati in processi formativi effettuati in un'ottica di collaborazione.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono state valutate le esperienze già attuate, i problemi e i bisogni degli alunni, per migliorare, per quanto possibile, l'offerta formativa.

Il contributo dei genitori e degli alunni è stato prezioso per poter meglio valutare i diversi aspetti della progettazione attraverso il loro punto di vista.

Inoltre sono stati rilevati i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA per individuare le priorità nell'organizzazione del piano di formazione del personale. Dall'analisi delle risposte ai questionari somministrati nel mese di novembre è emerso che le esigenze prioritarie risultano essere:

DOCENTI	1. Analisi dei bisogni formativi degli allievi e integrazione alunni con BES/DSA 2. Uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie 3. Conoscenza dei nuovi modelli didattici 4. Strategie per attivare la motivazione degli alunni
PERSONALE ATA	1. Problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro 2. Problematiche relative al primo soccorso 3. Supporto alla disabilità 4. Gestione delle relazioni umane tra i soggetti della scuola

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relative alle misure di accompagnamento alla legge 107, si ritiene di attivare interventi di informazione e formazione secondo le proposte che perverranno nel corso dell'anno scolastico.

Tuttavia, a ogni insegnante viene data la possibilità di definire percorsi di crescita professionale anche attraverso processi di autoformazione.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

80

Si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi:

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
classi	7	24	32
docenti	16	44	CATTEDRE ATTUALI: Italiano n. 6 + 2 ore – Matematica e Scienze n. 3 + 12 ore – Inglese n. 1 + n. 1 (cattedra oraria con un altro Istituto Comprensivo) – Francese n. 1 + 4 ore – Arte e Immagine n. 1 + 4 ore – Musica n. 1 + 4 ore – Educazione Fisica n. 1 + 4 ore – Tecnologia n. 1 + 4 ore – Strumento musicale: pianoforte n. 12 ore – Strumento musicale: percussioni n. 12 ore – Strumento musicale: chitarra n. 12 ore – Strumento musicale: violino n. 12 ore CATTEDRE NECESSARIE (anche al fine di evitare la frammentazione dell'insegnamento): Italiano n. 7 – Matematica e Scienze n. 4 – Inglese n. 2 – Francese n. 2 – Arte e Immagine n. 1 + 4 ore – Musica n. 1 + 4 ore – Educazione Fisica n. 1 + 4 ore – Tecnologia n. 1 + 4 ore – Strumento musicale: percussioni n. 1 – Strumento musicale: pianoforte n. 1 – Strumento musicale: chitarra n. 1 – Strumento musicale: violino n. 1

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa confermarsi sui seguenti numeri:
 Scuola Primaria n° 5 docenti
 Scuola secondaria di I grado n° 3 docenti

Per ciò che concerne i posti del personale ATA il fabbisogno è così definito:

A.A. ampliamento di almeno 1 unità (da 3 a 4)

C.C. ampliamento di almeno 2 unità (da 17 a 19), tenuto conto che l'Istituto è composto da 9 edifici molti dei quali dislocati su più piani.

RICHIESTE DI POSTI PER L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

AREE OMOGENEE DI ATTIVITA'

1. n. 6 posti Scuola Primaria

Esigenza progettuale: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. Apertura pomeridiana delle scuole, sdoppiamento delle pluriclassi, riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico, attivazione del

tempo pieno nella Scuola Primaria di Colli a Volturno e rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89 e/o studio assistito.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie

2. n. 1 posto A345 – Lingua Inglese

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e a altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning e in relazione al conseguimento di certificazioni linguistiche esterne fin dalla Scuola Primaria.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

3. n. 1 posto A043 – Italiano

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi e/o studio assistito con particolare riferimento alle classi in cui sono presenti alunni stranieri, soprattutto migranti.

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

4. n. 1 posto A032 – Musica

Esigenza progettuale: ampliamento e potenziamento delle competenze musicali anche in relazione alla presenza delle attività di insegnamento dello strumento musicale con ore non sufficienti a ricoprire le richieste degli alunni, diffusione della pratica musicale, corale e strumentale, sdoppiamento delle pluriclassi, riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi e/o studio assistito.

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

Per il corrente anno scolastico le docenti di Scuola Primaria saranno utilizzate nel seguente modo:

Ins. Nadia Iannotta	Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno
	Scuola Primaria di Cerro al Volturno
Ins. Rosanna Taglienti	Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno
Ins. Irene Cimorelli	Scuola Primaria di Rionero Sannitico
Ins. Tiziana Minichetti	Scuola Primaria di Fornelli
	Scuola Primaria di Montenero Valcocchiara
Ins. Roberta Frate	Scuola Primaria di Montenero Valcocchiara
	Scuola Primaria di Cerro al Volturno
Ins. Apollonia Angelone	Scuola Primaria di Colli a Volturno
Ins. Maria Rossi	Scuola Primaria di Rionero Sannitico
Ins. Antonella Visco	Scuola Primaria di Cerro al Volturno
	Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno

Le docenti Nadia Iannotta, Tiziana Minichetti, Maria Rossi e Antonella Visco, nelle giornate destinate al potenziamento, in caso di necessità (docenti assenti), saranno utilizzate per la sostituzione anche in altri plessi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado i docenti presteranno servizio secondo il seguente schema:

prof.ssa Michela Taccone docente di Italiano	N° 14 ore di attività curriculari	N° 4 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Rionero Sannitico
prof.ssa Michelina Rossi docente di Italiano	N° 12 ore di attività curriculari	N° 6 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Cerro al Volturno
prof.ssa Maria Rosella Zarlenga docente di Italiano	N° 12 ore di attività curriculari	N° 6 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Fornelli
prof.ssa Maria Sinisi docente di Lingua Francese	N° 12 ore di attività curriculari	N° 6 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Fornelli e Colli a Volturno
prof.ssa Gabriele Monika Stock docente di Lingua Francese	N° 10 ore di attività curriculari	N° 8 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Rionero Sannitico e Cerro al Volturno

A fine I quadrimestre l'orario potrà essere rimodulato al fine di garantire, dove possibile e compatibilmente con le risorse di cui si dispone, nelle classi in cui sarà richiesto, lo studio assistito in quelle discipline in cui gli alunni avessero fatto riscontrare delle non sufficienze.

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione, anche se in misura esigua, materiali informatici e non che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso i fondi dell'Istituzione Scolastica destinati all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare:

- N° 19 LIM per le Scuole Primarie.
- N° 1 LIM per le Scuole Secondarie di primo grado e 3 videoproiettori.
- N° 20 notebook per la Sede Centrale.
- N° 8 computer con monitor e tastiera per gli Uffici di Segreteria.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

83

1- AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF



SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella Scuola Primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara a indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima

sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;

- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

L'orario sarà solo antimeridiano fino all'attivazione del servizio mensa.

L'attività educativa e didattica si realizza attraverso l'organizzazione di laboratori nelle sezioni e negli spazi comuni. Il tempo scuola, come l'organizzazione degli spazi e la disponibilità dei materiali, costituisce una variabile determinante nell'intero progetto educativo.

Le insegnanti stabiliscono che la giornata scolastica sarà suddivisa coniugando le esigenze di funzionalità della scuola con le istanze educative, in modo da garantire ai bambini riferimenti stabili, articolati e anche quella flessibilità necessaria affinché i diversi momenti vengano vissuti con piacere.

La giornata scolastica prevede, inoltre, tempi per i momenti di accoglienza e per le attività di routine. Le varie proposte educative, a livello di sezioni, verranno inserite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio, ore in cui non è previsto il riposo pomeridiano, in base alla programmazione dell'attività.

AFFINCHÈ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE

I progetti e le unità di apprendimento sono di sezione, con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse.

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, inoltre, si attuano i seguenti progetti:

SCUOLA	CLASSI COINVOLTE	PROGETTO	REFERENTE
Infanzia di: Montenero Cerro al Volturno Rionero Sannitico	Tutte	"Magic moments"	Antonella Di Franco
Infanzia di Fornelli	Alunni di 5 anni	"Let's talk in English"	Paola Lombardi

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle

Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Il quadro orario settimanale delle discipline è così determinato:

	TEMPO NORMALE - 27 ORE		
DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classi III – IV – V
ITALIANO	7	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2

L'intervallo per la ricreazione è: nel plesso di Colli a Volturno dalle ore 10:10 alle ore 10:20, nel plesso di Fornelli dalle ore 10:20 alle ore 10:30, tutti gli altri plessi dalle ore 10:30 alle ore 10:40.

La programmazione si effettuerà nei giorni e nelle ore di seguito indicate:

- Scuola Primaria di Cerro al Volturno, martedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00, ogni 15 giorni;
- Scuola Primaria di Colli a Volturno, martedì dalle ore 16:20 alle ore 18:20;
- Scuola Primaria di Fornelli, martedì dalle ore 13:30 alle ore 15:30;
- Scuola Primaria di Montenero Val Cocchiara, martedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00, ogni 15 giorni nel plesso di Cerro al Volturno;
- Scuola Primaria di Rionero Sannitico, martedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00, ogni 15 giorni;
- Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno, martedì dalle ore 13:45 alle ore 15:45.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella Scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa, nei plessi di Colli a Volturno e Fornelli. In tali plessi, alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti:

SCUOLA	CLASSI COINVOLTE	PROGETTO	REFERENTE
Primarie	Tutte	Programma Frutta nelle scuole	Domenica Ialongo
Primarie	Tutte	Progetto piscina	Domenica Ialongo
Primarie	Tutte	Progetto "Easy basket"	Domenica Ialongo
Primaria di Colli a V.	4 ^a e 5 ^a	Festa di San Leonardo "Il folklore in piazza"	Docenti coinvolte
Primarie di: Colli a Volturno Cerro al Volturno Fornelli Rocchetta a Volturno Rionero Sannitico	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a	"Sport di classe"	Domenica Ialongo Sabina Izzi Anna Lancellotta Franca Milano Fedela Ialongo
Primaria di Colli a V.	2 ^a	PROGETTO INVALSI "Mi alleno... per la prova nazionale"	Paola Lombardi
Primaria di Colli a V.	3 ^a	"Coding e pensiero computazionale"	Mariagrazia Altopiedi
Primaria di Colli a V.	4 ^a	Recupero "Imparo con numeri e figure"	Apollonia Angelone
Primaria di Colli a V.	4 ^a	Recupero "Imparo di più"	Silvana Palumbo
Primaria di Fornelli	5 ^a	"Poetando"	Bice Di Vincenzo
Primaria di Cerro al V.	2 ^a	PROGETTO INVALSI "Verso la Competenza"	Chiarina Di Ciuccio
Primaria di Cerro al V.	5 ^a	PROGETTO INVALSI "Verso l'INVALSI"	Sabina Izzi
Primaria di Rionero S.	2 ^a	PROGETTO INVALSI "INVALSI con Competenza"	Fedela Ialongo
Primaria di Rionero S.	5 ^a		
Primaria di Rocchetta	Tutte	"Con la terra tra le mani"	Evelina Di Sanza

Primaria di Montenero	Pluriclasse	Recupero, potenziamento, valorizzazione del territorio "La scuola ti dà una mano"	Roberta Frate
-----------------------	-------------	--	---------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ';
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:
 - riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
 - conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri;
 - conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
 - porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si prevede un orario settimanale di 30 ore per tutte le classi. Oltre all'orario obbligatorio, sono previste, per le classi seconde e terze di Colli a Volturno e Fornelli e per gli alunni delle classi prime di Colli a Volturno, Fornelli e Cerro a Volturno che hanno superato la prova attitudinale preselettiva, complessivamente 12 ore settimanali di strumento musicale per ciascuno dei quattro strumenti: violino, percussioni, pianoforte e chitarra.

Il quadro orario del curriculum obbligatorio è così determinato:

- | | |
|---|-------|
| • Italiano | 6 ore |
| • Storia | 2 ore |
| • Geografia | 1 ora |
| • Attività di approfondimento in Materie letterarie | 1 ora |

• Matematica	4 ore
• Scienze	2 ore
• Tecnologia	2 ore
• Inglese	3 ore
• Francese	2 ore
• Arte e immagine	2 ore
• Educazione Fisica	2 ore
• Musica	2 ore
• Religione	1 ora

L'intervallo per la ricreazione è: nel plesso di Colli a Volturno dalle ore 10:10 alle ore 10:20, nei plessi di Cerro al Volturno, Fornelli e Rionero Sannitico dalle ore 10:25 alle ore 10:35.

Durante l'intervallo, la vigilanza sugli alunni viene effettuata dal docente in servizio o per metà tempo dal docente impegnato nella classe nell'ora in corso (qualora debba raggiungere altra sede o termini il servizio) e per gli altri cinque minuti dall'insegnante in servizio nell'ora successiva.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario curricolare ed extracurricolare, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

SCUOLA	CLASSI COINVOLTE	PROGETTO	REFERENTE
Primarie e Secondarie di I grado	Tutte	Centro Sportivo Scolastico	Docenti di Ed. Fisica
Secondarie di I grado	Tutte	"Giochi della Gioventù" e "Giochi sportivi studenteschi"	Docenti di Ed. Fisica
Secondarie di I grado di: Cerro al Volturno Colli a Volturno Rionero	I e II I e II II e III	Progetto di Educazione Ambientale "Sulle tracce degli antichi pastori transumanti"	Elena Esposito Paola Pontarelli Michela Taccone
Primarie e Secondarie di I grado	Classi V I, II e III	"A scuola con Calliope"	Daniela De Angelis
Secondarie di I grado: Cerro al Volturno Colli a Volturno Fornelli Rionero	II e III	"Parole d'autore"	Michela Taccone Antonello Calce
Secondaria di I grado di Cerro al Volturno	III	"Incipit"	Paola Pontarelli
Secondaria di I grado di Fornelli	III	"Il mio primo latino"	Antonello Calce

Secondaria di I grado di Colli a Volturno	I e II	Piano M@t.abel "Il laboratorio di matematica"	Elena Esposito
Secondaria di I grado di Fornelli	Tutte	Recupero di Matematica "Aiuto ai doveri"	Diego De Martino

Tutti i Progetti elencati sono stati approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto al fine di offrire agli alunni una migliore formazione, non solo sul piano disciplinare - didattico, ma anche sul piano della crescita culturale e operativa.

Alcuni di essi saranno inseriti nella normale attività curricolare, con lo scopo di garantire un percorso più completo e articolato di formazione/sviluppo della persona e di costruzione della conoscenza; altri, invece, saranno svolti in orario extrascolastico e mireranno all'ampliamento dell'offerta formativa, al potenziamento delle capacità espressive, logiche e operative in modo rispondente alle indicazioni delle famiglie del territorio. Per la realizzazione delle attività proposte saranno utilizzati i servizi aggiuntivi che l'Ente locale ha a disposizione, quali il trasporto degli alunni. Per particolari esigenze e attività didattiche (recupero o insegnamento individualizzato) l'orario scolastico potrà essere soggetto a flessibilità e subire temporanee modifiche.

L'azione valutativa, sia interna che esterna, accompagnerà tutte le fasi della loro realizzazione, al fine di raccogliere elementi utili sulla qualità di quanto realizzato, nonché sulla efficacia, efficienza ed economicità dell'azione educativa prodotta e sulle sue ripercussioni nell'ambiente scolastico.

Consuetudine consolidata nel tempo è quella di partecipare al Progetto lettura – Incontro con l'autore e al Progetto Aree a Rischio e a Forte Processo Migratorio. In relazione al primo progetto, ogni anno le agenzie librerie del territorio ci propongono la lettura di un testo che prevede la possibilità di incontrare l'autore direttamente a scuola. A tale progetto partecipano sia le Scuole Primarie che le Scuole Secondarie di I grado, a volte anche con percorsi comuni, generalmente con tematiche che pongono l'attenzione su percorsi legati alla continuità. Per il Progetto Aree a Rischio e a Forte Processo Migratorio il nostro Istituto ha sempre partecipato al Bando dell'USR Molise e ha sempre avuto finanziate le proposte progettuali che hanno consentito di portare avanti attività specifiche per favorire l'integrazione degli alunni svantaggiati, l'inclusione degli alunni immigrati e l'innalzamento del successo scolastico.

Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto è alle prese con la realizzazione del progetto "Sua Maestà la zampogna" che ha portato:

- nell'anno scolastico 2016/2017 alla realizzazione di un grande convegno all'interno del Castello Pandone di Cerro al Volturno. Dalle antiche tradizioni ai giorni nostri: la conoscenza del passato per costruire una società della convivenza e del reciproco rispetto nell'ambito di un progetto di valorizzazione dell'Alta Valle del Volturno sono le premesse del convegno. I simboli della tradizione e la conoscenza delle radici culturali del territorio in cui gli alunni vivono sono elementi fondamentali nel processo formativo, punto di partenza per ampliare conoscenze e stimoli per confronti culturali sempre più attuali;
- nell'anno scolastico 2017/2018 alla realizzazione di una grande manifestazione presso l'Auditorium "Unità d'Italia" di Isernia che ha coinvolto tutti i 10 Comuni afferenti alla Valle del Volturno e la presidenza del Consiglio della Regione Molise. La tradizione e la riscoperta delle antiche usanze popolari, il suono della zampogna e l'approfondimento delle caratteristiche dell'antico strumento, e il rilancio del territorio tra gli aspetti della manifestazione. La scuola deve formare e orientare al

futuro le nuove generazioni ma non è possibile realizzare questi alti obiettivi senza avere solide radici con il proprio passato e nelle tradizioni della propria cultura che hanno generato il presente. Per quest'anno scolastico 2018/2019 sono previste attività di ampliamento e approfondimento delle tematiche già affrontate.

SEZIONE MUSICALE

✓ dall'a.s. 2005/2006 le Scuole Secondarie di I grado di Colli a Volturno e Fornelli sono a indirizzo musicale;

✓ dall'a.s. 2018/2019 anche la Scuola Secondaria di I grado di Cerro al Volturno è a indirizzo musicale;

✓ si viene ammessi previa prova attitudinale;

✓ sono attivati i corsi di: chitarra, percussioni, pianoforte e violino;

✓ l'orchestra giovanile dell'Istituto "**Mainarde in Musica**" svolge attività concertistica durante l'anno scolastico, principalmente in occasione della chiusura della scuola, con il *Concerto Finale*, evento di grande rilevanza artistica e di aggregazione.

- Ci si riserva la possibilità di aderire a eventuali progetti finanziati proposti durante l'anno scolastico, previa approvazione degli OO.CC., nonché di attivare eventuali corsi di recupero o di potenziamento, stabili dai Consigli di classe, per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, compatibilmente con le risorse finanziarie.
- La Scuola Secondaria di primo grado ha aderito, sin dall'anno scolastico 2006/2007, al Piano nazionale M@t.abel e, dal 2009/2010, al Piano per la diffusione delle LIM, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado. Pertanto, nel nostro Istituto, sono presenti sia docenti che hanno seguito le formazioni che docenti tutor accreditati dall'ANSAS.

Altri progetti:

✓ **Certificazioni in lingua inglese.**

Oggi si sente sempre più spesso parlare della necessità di conseguire una certificazione in lingua inglese sia per motivi di studio, che di lavoro. L'attestato di conoscenza di una lingua straniera è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che, dopo che il soggetto abbia superato un esame presso una scuola o un Istituto culturale abilitato, documenta ufficialmente il livello di padronanza linguistica raggiunto dal candidato. In Italia è il MIUR a predisporre l'elenco degli enti per la certificazione delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera.

Il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) è un sistema descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea, nonché allo scopo di indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati. Le tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) più tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER, sono utilizzate in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche. In tal modo viene descritto ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione orale).

La nostra Scuola attiverà corsi di preparazione con la possibilità di sostenere gli esami di certificazione livello A:

■ A1 - Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

■ A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

Gli esami saranno sostenuti con esperti madrelingua di un Exam Centre autorizzato al rilascio delle certificazioni. Più precisamente saranno conseguite le seguenti certificazioni:

- Livello preA1 per la classe 5^a della Scuola Primaria;
- Livello A1 per la classe I della Scuola Secondaria di primo grado;
- Livello A1/A2 per la classe II della Scuola Secondaria di primo grado;
- Livello A2/A2+ per la classe III della Scuola Secondaria di primo grado.

✓ **Erasmus +**, il programma europeo a supporto dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali:

- Progetto di mobilità in Azione Chiave 1 (KA1) – *Mobilità per l'apprendimento* incentrato sulla formazione del personale della scuola per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze;
- Progetto di mobilità in Azione Chiave 2 (KA2) – *Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche* che prevede la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici.

✓ Progetto Multikulturalità di cui siamo scuola capofila per la regione Molise. L'educazione multiculturale è un concetto filosofico costruito sugli ideali di libertà, giustizia, uguaglianza, equità e dignità umana, come riconosciuto in vari documenti. Basti menzionare: la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti; le costituzioni del Sud Africa e Stati Uniti; la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo adottata dalle Nazioni Unite. Il percorso formativo contesta ogni forma di discriminazione nelle scuole e nella società attraverso la promozione dei principi democratici di giustizia sociale. L'educazione multiculturale, che si attuerà nelle SCUOLE CAPOFILA TERRITORIALI attraverso il progetto internazionale multikulturalità AMCM, nell'anno scolastico 2016-2017, è un processo che permea tutti gli aspetti delle pratiche non solo della Scuola, ma in tutti gli ambiti territoriali, affinché le politiche e l'organizzazione possano garantire i massimi livelli di successo scolastico per tutti gli studenti. Esso aiuterà gli studenti a sviluppare un positivo concetto di sé, offrendo a tutti gli studenti un'opportunità equa dal punto di vista educativo, e al tempo stesso, stimolando gli studenti alla società critica nell'interesse della giustizia sociale.

✓ Anche il nostro Istituto ha partecipato, il 10 giugno 2018, al convegno organizzato dall'Indire **"L'innovazione per una formazione di qualità nelle Piccole Scuole"** a Favignana (TP).

Scopo dell'evento è stato quello di promuovere e diffondere pratiche didattiche inclusive e riflettere sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie all'interno della già costituita Rete nazionale delle Piccole Scuole. Il tema riguarda circa 300mila studenti di circa 200 scuole delle isole e 3500 comuni montani italiani. Queste realtà sono chiamate a fronteggiare ogni giorno molteplici sfide di ordine organizzativo e didattico: dal dimensionamento delle strutture alle pluriclassi, dalla riduzione di assegnazione dell'organico all'elevato turnover dei docenti, con il rischio di interruzione della continuità didattica. Con l'obiettivo di potenziare le esperienze in corso e trasformare le "scuole piccole" in un punto di riferimento per l'intero territorio, in occasione del convegno i rappresentanti di alcuni istituti montani e delle isole di tutto il Paese hanno sottoscritto ufficialmente il Manifesto delle Piccole Scuole, grazie al quale verranno avviate una serie di attività pensate per elevare la qualità educativa delle realtà scolastiche geograficamente isolate. Con la firma del documento, le Piccole Scuole potranno prendere parte alle iniziative promosse e proporre pratiche innovative per la didattica per far in modo che le condizioni di svantaggio di una "scuola piccola" si trasformino in opportunità e per proporre attività che innalzino la qualità degli interventi educativi in queste realtà, anche attraverso l'uso delle tecnologie che oggi permettono di realizzare scenari educativi senza confini. Il progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Quelli che possono sembrare punti di debolezza – classi piccole o pluriclassi, la distanza dai grandi centri – possono essere trasformati in risorse e leve per fare sperimentazione didattica. Nelle piccole scuole si può disegnare un pezzo di scuola del futuro. La scuola oggi sta cambiando e va verso il superamento della rigida divisione in classi e della tradizionale scansione dei tempi di apprendimento. Se puntano sui caratteri originali di cui sono naturalmente dotate, le scuole piccole possono fungere da modello ed essere in prima linea nella trasformazione del modello educativo nazionale. In questo contesto le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, e la costruzione di reti di scuole possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

Nel corso degli anni, l'attività di ricerca condotta dall'Indire ha permesso di offrire ai docenti della Rete delle Piccole Scuole alcuni modelli consolidati adattabili a differenti esigenze territoriali, entrambi pensati per le scuole secondarie, basati sulla collaborazione e che consentono di potenziare competenze comunicative e di scrittura degli studenti tramite strumenti di comunicazione asincrona e sincrona: uno specifico sulla "**didattica condivisa**", con l'uso quotidiano della videoconferenza tra due o più classi di istituzioni scolastiche diverse, e uno orientato all'"**ambiente di apprendimento allargato**", grazie al quale una o più classi lavorano a un progetto disciplinare comune e organizzano incontri periodici tra docenti, studenti ed esperti facendo un uso ragionato e intelligente delle tecnologie e della didattica a distanza. In questo caso la didattica a distanza non è destinata a sostituire la prassi consueta, diventa piuttosto una metodologia complementare all'insegnamento 'tradizionale' che offre il vantaggio di ottimizzare risorse e servizi professionali e consente maggiori opportunità d'interazione tra docenti, studenti e loro familiari.

Il progetto prevede azioni di supporto centrati principalmente sulla formazione del personale della scuola e sul set tecnologico funzionale ai modelli da sperimentare. L'obiettivo è quello di portare a sistema una rete nazionale di *Piccole scuole*.

✓ Progetto “Atelier Creativi”. Il progetto è conforme al processo di innovazione messo in atto dalla nostra Scuola già da alcuni anni. Coding e robotica sono tra gli interventi programmati nel nostro Piano Nazionale Scuola Digitale. Da sempre attenti alle innovazioni tecnologiche e metodologiche (LIM, Piano M@t.abel, Classe virtuale, ecc.), si è fortemente convinti che la sperimentazione porti sempre miglioramenti da poter poi condividere in un processo di diffusione di buone pratiche:

- miglioramento del senso di responsabilità anche grazie alla metodologia della peer education;
- miglioramento del clima in classe;
- potenziamento cognitivo delle abilità e competenze di problem solving;
- maggior inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione;
- miglioramento dell’attenzione;
- miglioramento delle interazioni nel gruppo rispetto alla situazione iniziale.

✓ Iscrizione al progetto “Generazioni Connesse – Safer Internet Centre ITALY III”, che promuove attività di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi Online. Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea, nell’ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet, è coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Com.e.

Tra le diverse azioni previste dal progetto vi sono:

- l’elaborazione di strumenti e risorse di sensibilizzazione e formazione a livello nazionale rivolti ad adulti (docenti, genitori, educatori e professionisti dell’infanzia), bambini, bambine e adolescenti;
- due servizi di Hotlines (www.azzurro.it e www.stop-it.it), che consentono agli utenti di segnalare la presenza di materiale illegale, in particolare pedopornografico trovato online;
- la Helpline di Telefono Azzurro a sostegno del Progetto (1.96.96) – servizio in grado di fornire supporto, in particolare a bambini, adolescenti e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l’utilizzo di Internet e tecnologie digitali.

La scuola è invitata a riflettere sul proprio approccio alle problematiche legate alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica, identificando i punti di forza e debolezza, nonché gli ambiti di miglioramento e le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento.

L’obiettivo del processo è quello di fare in modo che ogni Istituto scolastico possa dotarsi di una Policy interna che includa:

1. adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all’uso di internet e delle tecnologie digitali;
 2. assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.
- Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

La prima parte di questo percorso ha avuto l’obiettivo di far emergere i punti di forza e di debolezza dell’Istituto scolastico attraverso la compilazione di un questionario. Attraverso questo strumento l’istituto scolastico è stato guidato nell’identificare i propri bisogni, le aree di

miglioramento e le azioni da intraprendere, ed ha elaborato un progetto personalizzato denominato “Piano di Azione.

Al termine della compilazione del questionario, ogni scuola è stata classificata e ha avuto assegnato un proprio profilo, in base al quale riceverà una tipologia di supporto (in presenza e online, tramite una piattaforma dedicata ai docenti, con moduli didattici, materiali di approfondimento, comunità di pratiche), messa a disposizione dal Progetto.

Nella realizzazione del suddetto “Piano d’azione”, l’istituto scolastico coinvolto è stato affiancato online da un servizio di “supporto scuole” (supportoscuole@generazioniconnesse.it) e dalla presenza di personale qualificato rappresentante del Safer Internet Centre italiano. Al termine del processo, l’Istituto è stato incluso in una Rete di scuole riconosciute come “virtuose” in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali, con relativo attestato di partecipazione.

PROGETTI PON

PROGETTI PON REALIZZATI

- ✓ Programma PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”, finalizzato al miglioramento del servizio d’istruzione italiano. Il principale obiettivo di questo intervento di finanziamento è quello di rendere gli Istituti Scolastici più innovativi, tecnologici, sicuri e belli, al fine di favorire l’inclusione e la permanenza dei giovani a scuola. In questo modo si cerca non solo di facilitare i processi di apprendimento, ma di rendere anche le scuole più fruibili e integrate col territorio. Il PON contribuirà alla promozione di approcci didattici innovativi al fine di rispondere alla sfida digitale attuale. In questa prospettiva sono previsti interventi per la formazione degli allievi e piani di formazione per il personale scolastico, con la diffusione di contenuti didattici digitali e di risorse di apprendimento on-line. Gli interventi puntano a offrire alle Istituzioni Scolastiche ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della “net-scuola”, ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Si interverrà anche sull’aggiornamento dei singoli laboratori di settore (scientifici, informatici, tecnici, linguistici, musicali, o specifici a seconda dell’indirizzo scelto) e sull’apprendimento delle competenze chiave.
- ✓ Il progetto PON “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento” - “Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN”. L’autorizzazione del progetto “Dove vai se la wireless non ce l’hai?” è stata un’opportunità data al nostro Istituto per migliorare, dal punto di vista dell’infrastruttura, la rete e i servizi ad essa legati. Questo sviluppo permette di ottenere una ricaduta sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull’organizzazione scolastica, puntando a un’innovazione generale, con lo sviluppo e il miglioramento di servizi come l’e-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con le LIM e altri supporti informatici, la didattica laboratoriale, le attività a classi aperte, le attività di coding, flipped classroom e altre sperimentazioni e la comunicazione scuola-famiglia.
- ✓ Il progetto PON “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento” - “Avviso

pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di *“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”*.

L’avviso si pone come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. Il nostro Istituto partecipa con un progetto denominato *“FUORI... CLASSE”*, perfettamente riconducibile alla Mission dell’Istituto e rispondente alle aree di miglioramento del PTOF. L’articolazione in 7 moduli nasce dall’esigenza di garantire all’utenza le stesse opportunità formative, essendo l’Istituto estremamente frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate. L’idea è quella di:

- invertire il tradizionale schema di insegnamento, facendo dell’aula uno spazio di lavoro aperto e itinerante, tra laboratori, biblioteche, percorsi naturalistici, centri sportivi, piazze, orti, in cui l’apprendimento avvenga attraverso un *“fare”* significativo per creare una *“comunità educativa”*;
- arricchire l’offerta formativa con la presenza di esperti e la collaborazione con Enti e Istituzioni Scolastiche, poiché una pluralità di esperienze permetterà lo sviluppo delle *“intelligenze multiple”* nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali;
- utilizzare strategie didattiche, mezzi e strumenti innovativi, funzionali a sostenere la motivazione e l’interesse ad apprendere nell’ottica di un’educazione permanente;
- assicurare una giornata scolastica con tempi più distesi e flessibili;
- aprire la scuola nel pomeriggio e durante la sospensione delle attività didattiche.

La Scuola, essendo l’unica agenzia educativa presente sul territorio, vuole arricchire l’offerta formativa con attività significative vissute in situazioni concrete e realizzate in contesti diversi da quelli frontali. Sono proposte attività:

- di rinforzo e/o di ampliamento delle competenze di base in linea con il curriculum;
- di sostegno didattico;
- integrative di educazione motoria, di innovazione didattica e digitale, di educazione alla cittadinanza attiva, ambientale, artistica, creativa e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali.

Si intende, dunque, modificare il modo di concepire *“l’ambiente scuola”* per farlo diventare una *“comunità nella comunità”*.

PROGETTAZIONE PON ANNO 2017

AVVISO: 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: ROBOTIC@ CREATIV@ & CITTADINANZ@ ATTIV@

Il progetto PON *“Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”* 2014-2020 - *“Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base”*. *“Progetti per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell’offerta formativa”*.

I percorsi di “pensiero computazionale e creatività digitale” sono riservati a:

- promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
- sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e la risoluzione dei problemi un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche e utilizzare strumenti e metodi, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged, per stimolare attraverso esperienze di making, robotica educativa e internet delle cose.

I percorsi di “cittadinanza digitale” sono riservati a far acquisire la:

- consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di “Diritti della Rete”, educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni;
- educazione alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all'open government, al monitoraggio civico e al data journalism;
- azioni per stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale.

Il nostro Istituto partecipa con un progetto denominato “Robotic@ creativ@ e cittadinanza@ attiv@”, perfettamente integrato nel nostro PTOF e fortemente legato agli “Atelier Creativi”.

Le proposte progettuali sono caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, di mettere al centro gli alunni e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”.

I progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Pertanto le attività vanno state programmate in orario non coincidente con le attività curricolari e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare. Le attività possono avere una durata biennale ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

Il progetto vuole mettere a fuoco alcuni temi centrali per lo sviluppo di ambienti di apprendimento efficaci. In particolare, vuole approfondire le specificità e le intersezioni tra il lavoro disciplinare, il lavoro per progetti, l'educazione affettiva e i percorsi di educazione alla cittadinanza attiva.

Sono stati proposti 4 moduli in continuità verticale di coding e robotica educativa e 1 modulo di cittadinanza digitale. I primi quattro moduli coinvolgeranno gli alunni in attività di programmazione e nella progettazione di robot (dalla programmazione all'esecuzione e dall'esecuzione alla programmazione) e in sfide di vario tipo, anche in riferimento agli Atelier Creativi; il quinto modulo porrà particolare attenzione all'uso sicuro e consapevole della tecnologia, soprattutto in riferimento ai comportamenti in rete.

Le attività saranno organizzate in modo da favorire la cooperazione tra gli studenti, rendendoli protagonisti attivi e privilegiando il lavoro esperienziale in piccoli gruppi in modo da indirizzarsi verso l'acquisizione delle conoscenze e competenze essenziali.

AVVISO: 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base (Autorizzato)10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia: 'LA SCUOLA DEL BEN...ESSERE'

Il progetto PON “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – “Azioni finalizzate **all’innalzamento delle competenze chiave** per il potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi”. L’Avviso si inquadra nell’ambito dell’Asse I del Programma Operativo Nazionale per “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione” - all’Obiettivo 10.2 – “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” – e alle Azioni 10.2.1 – “Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia” e 10.2.2 – “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II Ciclo”.

Il Progetto “La Scuola del Ben...essere” è rivolto agli alunni della Scuola dell’Infanzia ed è perfettamente riconducibile alla Mission dell’Istituto. L’articolazione in 4 moduli nasce dall’esigenza di garantire all’utenza le stesse opportunità formative, essendo l’Istituto estremamente frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate. L’idea progettuale è quella di:

- invertire il tradizionale schema di insegnamento, facendo dell’aula uno spazio di lavoro diverso, aperto e itinerante, tra percorsi naturalistici, centri sportivi, piazze, orti, in cui l’apprendimento avvenga attraverso un “fare” significativo per creare una “comunità educativa”;
- arricchire l’offerta formativa con la presenza di esperti e la collaborazione con Enti e Istituzioni Scolastiche, poiché una pluralità di esperienze permetterà lo sviluppo delle “intelligenze multiple” nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali;
- utilizzare strategie didattiche incentrate sulla valorizzazione del gioco, sull’esplorazione e la ricerca su lavori di gruppo – piccolo o grande – eterogenei per età;
- ricorrere a mezzi e strumenti innovativi, funzionali a sostenere la motivazione e l’interesse ad apprendere nell’ottica di un’educazione permanente;
- assicurare una giornata scolastica con tempi più distesi e flessibili per agevolare i percorsi personali;
- garantire l’attuazione della “Scuola diffusa” in cui la collaborazione tra i vari soggetti esterni e interni alla scuola consentirà il miglioramento della qualità del servizio.

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: 'DALLA SCUOLA...ALLA VITA'

Il Progetto “Dalla Scuola... alla vita”, articolato in 9 moduli, scaturisce dalla necessità di assicurare ai nostri alunni la possibilità di superare quegli svantaggi educativi determinati da circostanze territoriali, sociali, culturali ed economiche. La realizzazione di questo progetto mira pertanto alla piena integrazione degli alunni che presentano una situazione di disagio, a combattere la dispersione scolastica e l’abbandono, al recupero del senso della legalità e della nozione di bene comune laddove siano già visibili comportamenti devianti. La condizione di svantaggio socio-economico-culturale può essere superata solo da azioni concrete che

permettano il superamento delle disparità e garantiscano la parità di accesso alla formazione significativa. Al fine di intervenire sulle diseguaglianze formative e di opportunità che riguardano i nostri allievi, un'attenzione particolare è dedicata al potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese anche per promuovere una nuova idea di cittadinanza globale, consapevoli che la società è ormai una rete complessa con implicazioni nazionali, europee e internazionali e per offrire ai ragazzi la possibilità di conseguire le opportune Certificazioni presso Enti Certificatori accreditati.

AVVISO:3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale (Autorizzato)

10.2.5 Competenze trasversali: "DAL LOCALE AL GLOBALE"

"Dal locale al...globale" mira a sviluppare e promuovere la cittadinanza globale attraverso una proposta pedagogica, didattica, esperienziale e informativa organizzata intorno a valori base quali i diritti umani, la legalità, l'importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l'interdipendenza reciproca e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Le azioni descritte e messe in atto nei moduli, consentiranno di migliorare, consolidare, approfondire e sviluppare le conoscenze e le competenze trasversali, sociali e civiche, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in grado di operare nella moderna società con un atteggiamento sostenibile e inclusivo.

Tutti gli interventi previsti nei moduli mirano allo sviluppo di competenze trasversali che consentiranno la formazione di un alunno capace di relazionarsi, di decentrarsi, di decolonizzare il suo modo di pensare, di "muoversi" dal locale all'universale sviluppando una dimensione olistica. Ogni alunno diventerà un "cittadino del mondo" in grado di cogliere l'interdipendenza di pensare in modo critico, di immaginare di progettare e agire in modo responsabile per il bene comune.

AVVISO: 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: "L'EUROPA SIAMO NOI!"

Il Progetto "L'Europa siamo noi!" ha l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva per mettere in grado gli studenti di orientarsi in una realtà sempre più complessa, quella dell'Unione Europea, che costituisce e costituirà sempre più in futuro un punto di riferimento essenziale sul piano sociale, politico-istituzionale ed economico.

Gli obiettivi degli interventi sono quelli di:

- Formare i giovani coinvolti alle tematiche europee.
- Avvicinare il mondo della scuola al processo di integrazione europea, per capirne i problemi e apprezzarne i vantaggi.
- Consentire alle realtà locali di svolgere un ruolo attivo, anche sul piano educativo, nel processo di costruzione dell'Europa.

Lo scopo delle lezioni è rendere gli studenti consapevoli del proprio ruolo di cittadini europei attraverso l'approfondimento della storia dell'integrazione europea e della struttura, dei compiti e delle funzioni svolte dalle istituzioni comunitarie.

Al fine di rendere quanto più semplice possibile la comprensione e il recepimento di tale messaggio, sarà stabilita una struttura di riferimento per lo svolgimento degli interventi, tenendo in considerazione l'età degli studenti e adattando di conseguenza il linguaggio e gli strumenti utilizzati.

10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità: "CONSAPEVOLMENTE EUROPEI"

La nostra proposta progettuale "Consapevolmente Europei" nasce dall'idea di "aprire la nostra finestra sul mondo" nel rispetto di quelle che sono le specificità delle esperienze locali e offrire così all'utenza molteplici opportunità formative derivanti sia dall'utilizzo delle nuove tecnologie e di strategie didattiche innovative sia dalla cooperazione transnazionali nell'ottica che dal confronto/scambio/ricerca/azione si cresce. Di qui l'importanza della conoscenza delle lingue, condizione indispensabile di conoscenza e di comunicazione con gli altri e, nello stesso tempo, strumento irrinunciabile per rafforzare il senso di appartenenza europea nella comprensione e nella valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche presenti.

Il Progetto ha una triplice finalità:

- Formare i giovani coinvolti alle tematiche europee.
- Avvicinare il mondo della scuola al processo di integrazione europea, per capirne i problemi e apprezzarne i vantaggi
- Consentire alle realtà locali di svolgere un ruolo attivo, anche sul piano educativo, nel processo di costruzione dell'Europa.

Il progetto è strutturato in due moduli:

- "L'Europa siamo noi!" per approfondire le tematiche legate alla cittadinanza europea
- CLIL per conseguire un livello di apprendimento della L2 di livello superiore a quello posseduto dagli studenti al momento di avvio dei corsi.

Nello specifico gli obiettivi da perseguire sono:

- Conoscere i diritti fondamentali nell'Unione Europea;
- Conoscere lo status di cittadino europeo;
- Conoscere le quattro libertà fondamentali;
- Conoscere le iniziative di democrazia diretta connessa alla cittadinanza europea;
- Conoscere le politiche e le linee di azione dell'Unione Europea;
- Potenziare lo studio della lingua straniera (Inglese), sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale.
- Ampliare la conoscenza della lingua inglese ponendo particolare attenzione alla pronuncia e alle abilità di speaking.
- Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua inglese.
- Offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite.

AVVISO: 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità: "DIVERSAMENTE UGUALI"

Il progetto 'DIVERSAMENTE UGUALI' è perfettamente riconducibile alla Mission del nostro

Istituto in cui l'inclusione scolastica e l'integrazione di ogni forma di diversità sono obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo di studenti e studentesse. È, inoltre, rispondente alle aree di miglioramento del PTOF poiché progetta e realizza percorsi didattici innovativi in una scuola "diffusa", aperta al territorio e al cambiamento.

La nostra proposta progettuale, alla luce del flusso migratorio che vive il nostro Paese, rappresenta un primo mediatore dell'inserimento sociale teso a evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione inevitabilmente caratterizzate da principi (di inclusione o di esclusione) che impregnano i messaggi condivisi. Di conseguenza non possono esservi inclusione e scambio culturale e sociale senza che a essi provveda in modo adeguato un'integrazione dei sistemi educativi e scolastici delle realtà di inserimento, intesa come strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza. L'estrema frammentarietà del nostro Istituto e la presenza in diversi comuni di centri di accoglienza di extracomunitari e di minori non accompagnati (SPRA) ha richiesto la necessità di articolare il progetto in cinque moduli in modo tale che avvenga l'integrazione tra le diverse aree e rispondano ai bisogni formativi di tutta l'utenza scolastica.

AVVISO: 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (Autorizzato)

10.2.5 Competenze trasversali: " DIGIT@LTOUR"

Digit@l tour: Il progetto Digit@l Tour si propone di realizzare un itinerario territoriale braille-digitale per ampliare le modalità di fruizione e narrazione del patrimonio e rafforzare la competitività turistica del territorio e accrescerne il senso di appartenenza degli studenti e delle comunità locali.

In un primo momento - grazie all'utilizzo di applicazioni come Open Street Map e Google My Maps - i partecipanti procederanno a individuare e mappare le risorse culturali, artistiche e paesaggistiche per la creazione di una web map narrante del patrimonio territoriale. Successivamente, nell'ambito del laboratorio di co-design, i partecipanti definiranno un itinerario pilota che sarà oggetto di attività esperienziali e di produzione dei contenuti narrativi multimediali (foto, video, videointerviste, ecc). Questi ultimi saranno rielaborati e arricchiti nel corso del laboratorio creativo di Storytelling Design, con la creazione di storie digitali emozionali prodotte in lingua italiana, inglese e in linguaggio braille.

L'accessibilità all'itinerario sarà possibile per mezzo di una pagina web dedicata e grazie alla collocazione di un QR code e un pannello braille in prossimità delle tappe dell'itinerario. La sistemazione in loco di questi elementi diviene occasione per re-immaginare e migliorare la qualità estetica dei luoghi individuati nel successivo laboratorio di rigenerazione urbana.

PROGETTAZIONE PON ANNO 2018

AVVISO: 1047 del 05/02/2018 - FSE - Potenziamento del progetto nazionale 'Sport di Classe' per la scuola primaria

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: "GIOCO ... SA ... MENTE"

L'idea progettuale scaturisce dall'esigenza di garantire all'utenza le stesse opportunità formative degli alunni che vivono in realtà più ricche di stimoli, essendo l'Istituto estremamente frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate sia dal punto di vista territoriale che per un lento spopolamento. Essa rappresenta il mezzo e lo strumento più efficace per far fronte a situazioni di disagio che riducono o ostacolano il processo di apprendimento e una sana crescita globale dell'alunno che è l'obiettivo principe perseguito dal nostro Istituto. Ha una valenza trasversale in quanto: promuove stili di vita salutari e una sana alimentazione; favorisce lo stare bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione (Fair play); consente di scoprire e orientare le attitudini personali; consolida la cultura motoria e sportiva.

Con l'attivazione del progetto si assicurerà una giornata scolastica con tempi più distesi e flessibili e si aprirà la scuola nel pomeriggio, mentre la presenza di professionalità esterne garantirà l'ampliamento dell'offerta formativa con interventi di qualità.

AVVISO: 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione

10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia HAPPY SCHOOL"

La proposta progettuale ha l'obiettivo di costruire percorsi basati su modalità didattiche innovative con l'intento di intervenire attraverso l'elaborazione di progetti in grado di sopperire le carenze nelle discipline di base, di supportare gli studenti nel delicato momento del passaggio da un grado all'altro, di creare contesti automotivanti attraverso lo sviluppo di capacità di problem solving e di costruzione pratica dei saperi. La finalità pedagogica è quella di costruire una scuola inclusiva, in cui tutti possano sentirsi protagonisti attivi della conoscenza e non più recipienti passivi di didattiche meramente trasmissive. Proprio questo assunto è quello che sta alla base dei moduli proposti: ove la didattica frontale non è più in grado di parlare ai giovani, è necessario intervenire mediante la transmedialità della cultura, che può passare attraverso le nuove tecnologie, ma soprattutto attraverso una nuova idea di docenza, immaginata come organizzazione delle informazioni, come supporto all'apprendimento individuale e creazione di dinamiche di peer education. Coscienti che oggi la scuola non possa essere isolata dal contesto, si ritiene importante coinvolgere famiglie e territorio in una sinergia formativa volta al superamento dell'idea autoreferenziale della scuola.

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: "NEL PAESE DELLA CULTURA"

La proposta progettuale qui formalizzata ha l'obiettivo di costruire percorsi basati su modalità didattiche innovative e multimediali destinati a studentesse e studenti che abbiano mostrato difficoltà di apprendimento, bisogni educativi speciali o che siano provenienti da contesti caratterizzati da disagio socio-culturale. L'intento è quello di intervenire attraverso

l'elaborazione di progetti in grado di sopperire le carenze nelle discipline di base, di supportare gli studenti nel delicato momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado verso quella di secondo grado, di creare contesti automotivanti attraverso lo sviluppo di capacità di problem solving e di costruzione pratica dei saperi. La finalità pedagogica è quella di costruire una scuola inclusiva, in cui tutti possano sentirsi protagonisti attivi della conoscenza e non più recipienti passivi di didattiche meramente trasmissive.

AVVISO: 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità: "NOTE IN CRESCENDO"

Laboratorio di musica strumentale (chitarra in quanto strumento economico e di facile spendibilità: con pochi accordi si possono accompagnare diverse canzoni).

Laboratorio di canto corale (con figura aggiuntiva pianista per accompagnare un eventuale manifestazione finale).

Teatro (esperti per una rappresentazione finale con eventuale accompagnamento corale).

Laboratori creativi e artigianali per la valorizzazione delle vocazioni territoriali (tombolo: che è una lavorazione artigianale che ormai si perderà se non saranno formate le nuove generazioni).

AVVISO: 9911 del 20/04/2018 - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici BIS

10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori: "AULA 3.0"

AVVISO: 9911 del 20/04/2018 - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici

10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori: "LA PALESTRA DIGITALE"

Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica, dando nuova centralità a insegnanti e studenti.

Centrale è l'aspetto della possibilità di vivere una didattica innovativa che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

Un'aula connessa e aperta al mondo.

La nuova aula-laboratorio è dotata di banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di un videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' una interazione totale di tutti verso tutti.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

103

PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Nell'ambito delle attività del Piano è stata individuata anche nel nostro Istituto Comprensivo la figura dell'animatore digitale, un "esperto" nel settore del digitale che avrà il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica.

In particolare, la legge 107 prevede che, dall'anno 2016, tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

A tale proposito, l'animatore digitale sarà fruitore di una formazione specifica per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la

realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, sono previsti i seguenti interventi suddivisi nel triennio e coordinati con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNSD NEL TRIENNIO 2019-2022

a.s. 2019/2020

Formazione interna	• Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione mirati per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • La sicurezza e la privacy in rete. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Sostegno all'utilizzo del registro elettronico. • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Coordinamento con le figure di sistema • Organizzazione di momenti di condivisione per mettere a disposizione le competenze personali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. • Aggiornamento sul sito scolastico di uno spazio web dedicato al PNSD per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al Piano stesso. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni (gruppi, community). • Partecipazione a iniziative nazionali per la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli

	alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali (eTwinning, Erasmus, ...).
Creazione di soluzioni innovative	• Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto anche attraverso progetti PON. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e di eventuali nuovi acquisti. • Utilizzo dei tablet e notebook in possesso degli alunni per attività didattiche. • Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o disciplinari. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Creazione di aule 2.0 o 3.0.
a.s. 2020/2021	
Formazione interna	• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione di secondo livello per: - l'uso di software open source per la Lim; - l'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica; - l'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. • Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite a fine ciclo scolastico (azione #9 del PNSD). • Supporto all'utilizzo del registro elettronico. • Utilizzo di piattaforme di elearning (es. Moodle) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. • Introduzione e sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di

	dispositivi individuali (BYOD).
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione sul sito scolastico di uno spazio web dedicato al PNSD per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al Piano stesso. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni (gruppi, community). • Partecipazione a iniziative nazionali per la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali (eTwinning, Erasmus, ...).
Creazione di soluzioni innovative	• Integrazione, ampliamento della rete Wi-Fi di Istituto. • Accesso a Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Attività rivolte allo sviluppo di competenze dell'area computazionale degli alunni. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>. • Sperimentazione e utilizzo della piattaforma Moodle. • Attivazione di postazioni per la connessione a Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. • Aggiornamento dei <i>curricola</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o disciplinari. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per valutare eventuali nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. • Creazione di aule 2.0 o 3.0.
a.s. 2021/2022	
Formazione interna	• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Utilizzo da parte dei docenti dell'e-portfolio e stesura dell'e-portfolio di

	ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (es. uso del linguaggio Scratch). • Sostegno all'utilizzo del registro elettronico. • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: creazione di classi virtuali, uso social network, • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione sul sito scolastico di uno spazio web dedicato al PNSD per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al Piano stesso. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni (gruppi, community). • Partecipazione a iniziative nazionali per la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Creazione di soluzioni innovative	• Integrazione, ampliamento della rete Wi-Fi di Istituto. • Accesso a Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino). • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). • Aggiornamento dei <i>curricola</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o disciplinari. • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica

	digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, flipped classroom, BYOD, eTwinning. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali. • Creazione di aule 2.0 o 3.0 • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per valutare eventuali nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
--	--

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dalle famiglie, dal territorio.

Sulla base dei finanziamenti dei PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" si evidenzia ancora di più la nostra intenzione di migliorare, dal punto di vista dell'infrastruttura, la rete e i servizi ad essa legati per continuare il cammino verso le innovazioni e ottenere una ricaduta sia sulla didattica, sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica, puntando a un'innovazione generale. Si potranno sviluppare e migliorare servizi come l'e-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con le LIM e altri supporti informatici, la didattica laboratoriale, le attività a classi aperte, le attività di coding, flipped classroom e altre sperimentazioni e la comunicazione scuola-famiglia.

2- INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con disabilità, agli alunni con disturbi evolutivi specifici o in qualunque condizione di svantaggio. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 05/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, diretto dal Dirigente Scolastico, composto dagli insegnanti di sostegno e dagli insegnanti di classe e coordinato dalla Funzione Strumentale Area n. 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: inclusione e benessere a scuola, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

La Direttiva 27-12-2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di

tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali – BES. L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali impegna docenti, alunni e genitori e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

In attinenza alle linee guida delineate nel nostro Istituto saranno predisposti:

- Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata (H);
- Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Interventi a favore degli studenti in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, psico-pedagogico (BES).

In tal senso la Scuola si impegna a promuovere la cultura dell'integrazione, affinché ogni persona emerga nella sua diversità e secondo la propria potenzialità e abilità.

Il diritto all'educazione e all'istruzione dovranno tradursi in percorsi formativi ed educativi personalizzati, in funzione delle necessità emerse, che non si limiteranno alla semplice trasmissione di conoscenze, ma comprenderanno una vasta gamma di relazioni umane e sociali.

Per favorire l'integrazione/inclusione la scuola si avvale di insegnanti specializzati e non (i docenti di sostegno) e di personale messo a disposizione dal servizio socio-sanitario locale (operatori di assistenza). Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo di ogni allievo, per cui la scuola è chiamata ad attuare interventi educativo-didattici specifici.

In ogni caso le attività di integrazione/inclusione riguardano tutta la classe in cui è inserito l'alunno e coinvolgono tutti i docenti e parte del personale ATA.

La Legge Quadro prevede, altresì, che per ogni alunno in situazione di svantaggio, si costituisca un fascicolo personale contenente la diagnosi clinica, la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, che costituiranno la base di partenza per una completa ed efficace costruzione del piano di lavoro personalizzato.

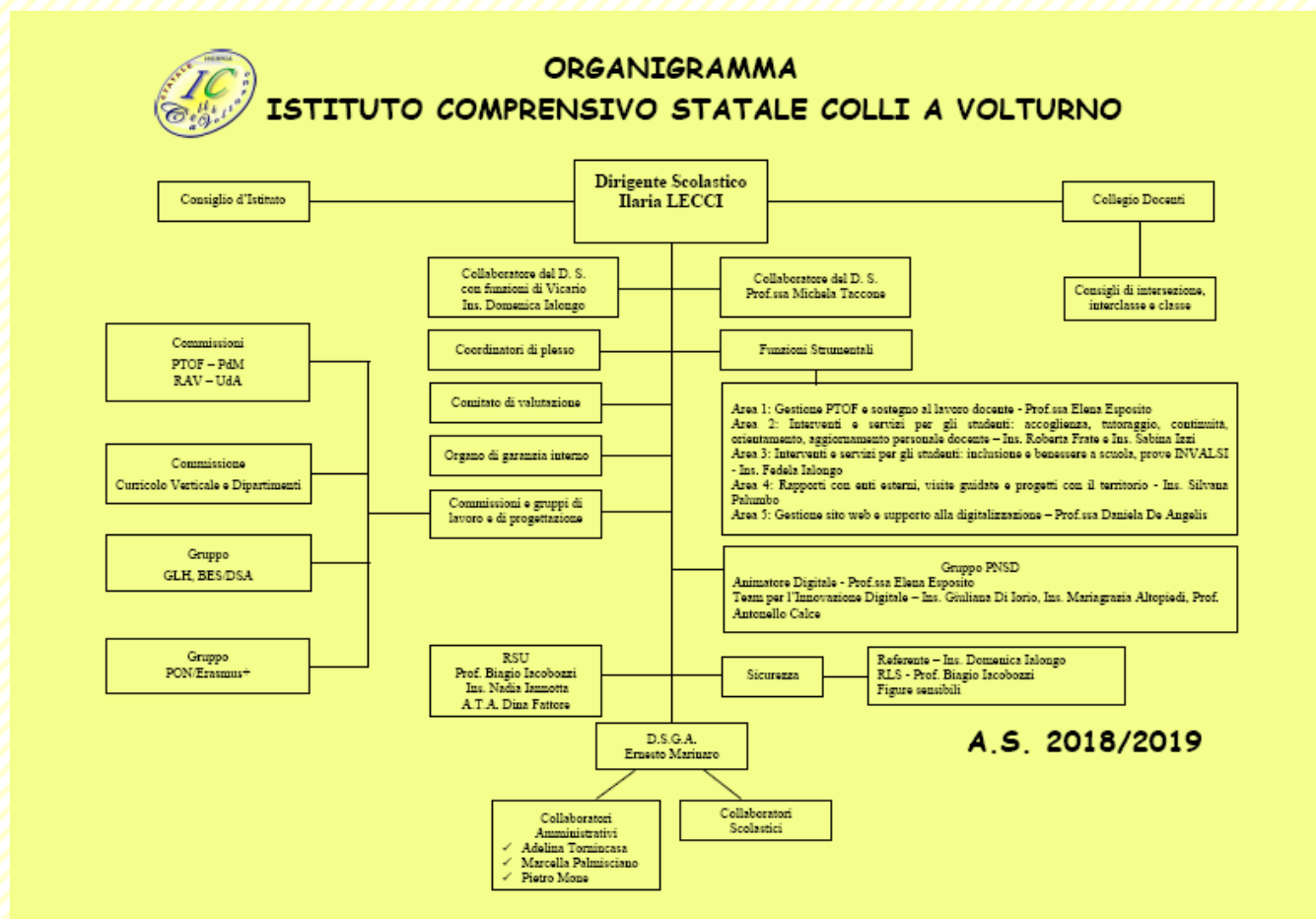
Le attività di sostegno mireranno a favorire nell'alunno:

- l'acquisizione di una positiva immagine di sé, per mezzo dell'identificazione e della interazione con coetanei e adulti;
- l'acquisizione dell'autonomia personale, intesa come capacità di fare scelte, prendere decisioni;
- la strutturazione di processi di apprendimento che sviluppino le capacità cognitive e comunicativo-sociali dell'alunno.

Per ciascun alunno con certificazione, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio socio-sanitario territoriale, stende il profilo dinamico funzionale (PDF) e predispone un apposito piano educativo personalizzato (PEI/PDP).

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1- ORGANIGRAMMA



2- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola ritiene attività essenziale e fondante della sua funzione il rapporto, la comunicazione e la collaborazione con le famiglie e pone particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, di informazione e di formazione dei genitori. A tal fine, oltre alle modalità di rapporto istituzionali, favorisce e promuove momenti di incontro e di formazione, mantenendo costantemente aperto il dialogo e il confronto, necessari per la crescita culturale e per la formazione degli alunni, proprio perché la collaborazione con i genitori è considerata preziosa risorsa per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

Colloqui con i docenti

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre e alla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali sul registro elettronico con password individuale.

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di consolidare il “patto educativo di corresponsabilità” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo:

- i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono disponibili a ricevere i genitori in orario pomeridiano, nei giorni e negli orari stabiliti, previo appuntamento, nell'ora successiva alla programmazione, secondo il calendario di ricevimento esposto in ogni plesso e sul sito web della scuola;
- i docenti della Scuola Secondaria di primo grado sono disponibili a ricevere i genitori in orario antimeridiano, nei giorni e negli orari stabiliti, previo appuntamento, secondo il calendario di ricevimento esposto in ogni plesso e sul sito web della scuola;
- la scuola organizza i ricevimenti generali alla presenza di tutti i docenti di classe, indicativamente nei mesi di dicembre e di aprile, in orario pomeridiano, secondo il calendario comunicato agli studenti e pubblicato sul sito web.

Colloqui con il coordinatore di classe

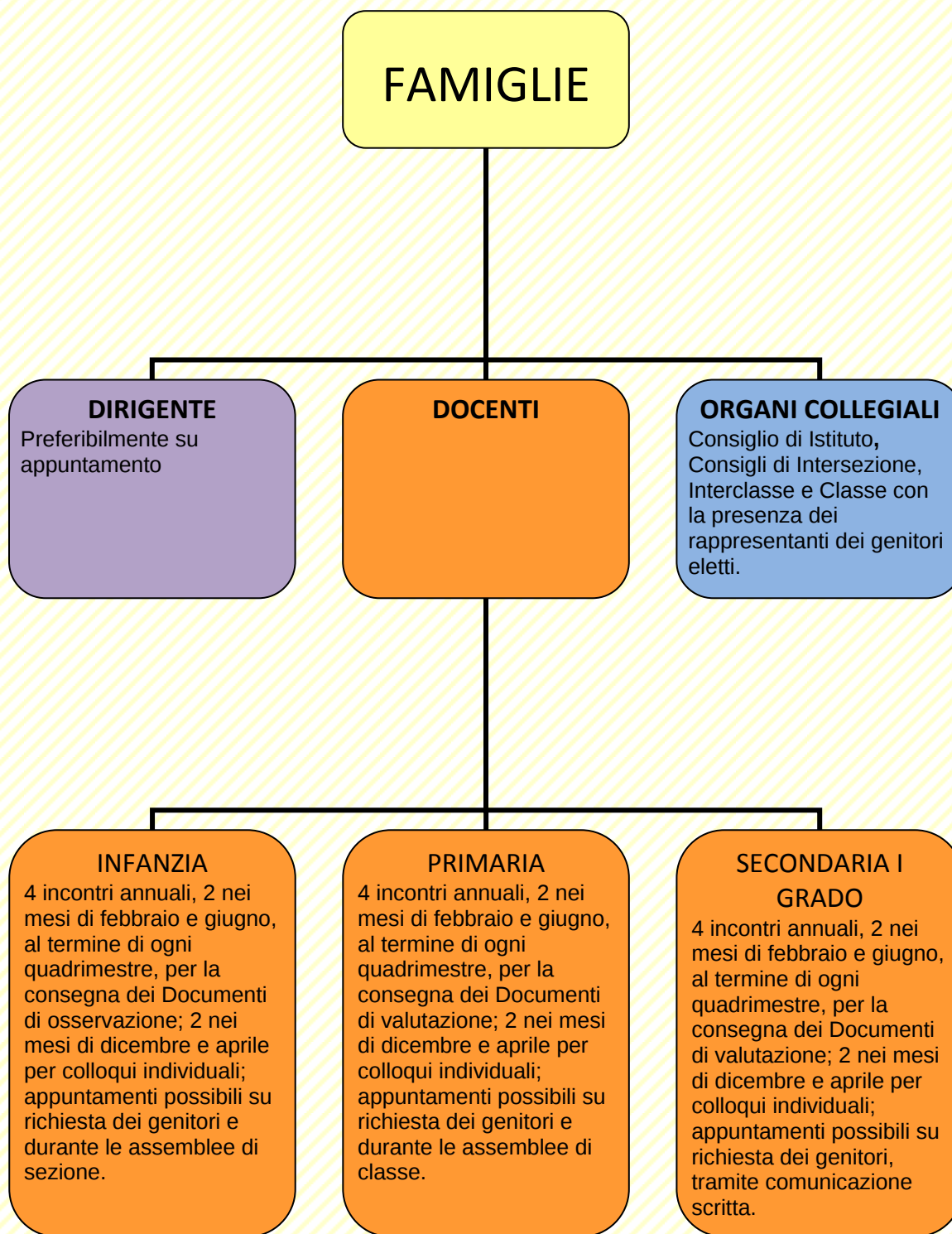
Agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, si affiancano occasioni in cui i rapporti scuola-famiglia sono tenuti in primo luogo dal coordinatore di classe:

- il coordinatore, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta;
- la famiglia che ne avverta la necessità contatta il coordinatore per segnalare problemi di varia natura e per essere eventualmente ricevuto dai docenti o dal dirigente.

I genitori sono presenti con propri rappresentanti negli Organi Collegiali della scuola: Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e Consiglio d'Istituto.

A integrazione dei colloqui, i rapporti con le famiglie avvengono anche attraverso le seguenti modalità:

- Collaborazione con i rappresentanti eletti nell'ambito del Consiglio di Istituto.
- Informazioni e comunicazioni interpersonali, cartacee e on-line.
- Comunicazione dei docenti sul diario degli alunni.
- Comunicazioni scritte contenenti indicazioni circa la frequenza, l'impegno nell'affrontare l'attività scolastica, il comportamento e la presenza di carenze più o meno diffuse.
- Ricevimento e riunioni con il Dirigente.
- Ricevimento del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e/o del personale di segreteria.
- Incontri di inizio anno durante l'Assemblea per il rinnovo dei rappresentanti dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, per presentare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Partecipazione in occasione di recite, spettacoli teatrali e musicali, mostre, convegni.
- Incontri in relazione alla realizzazione di progetti e attività.
- Indagini mediante questionari di soddisfazione dell'utente e di analisi dei bisogni.



3- RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola e dell’orientamento.

L’Istituto Comprensivo consente la progettazione di un curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove, arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

LA SCUOLA

- Garantisce a tutti il diritto allo studio
- Accoglie le diversità
- Promuove la motivazione ad apprendere
- Favorisce la costruzione di una positiva storia scolastica.
- **Attiva procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.**

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

La continuità educativa è uno dei pilastri del processo educativo, investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto degli alunni a un processo scolastico unitario. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto di “Continuità verticale” che risponda alle richieste degli alunni e dove l’idea centrale è quella di costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento in un clima culturale e relazionale positivo che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo” che renda meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all’altro.

Nella logica della “Continuità educativa” è stato strutturato un progetto dal titolo “PASSO DOPO PASSO” che ha come filo conduttore e di raccordo i seguenti temi: INTERCULTURA, AMBIENTE, LEGALITA’.

TITOLO	PASSO DOPO PASSO
ANNI SCOLASTICI	2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
SCUOLA	Istituto Comprensivo Statale Colli a Volturno
DESTINATARI	Tutti gli alunni con particolare riguardo a quelli delle classi ponte della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
FINALITÀ	• Favorire un rapporto di continuità metodologica e didattica tra gli insegnanti dei tre ordini di Scuola. • Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno nel rispetto delle specificità di ognuno. • Sviluppare attività individuali e di gruppo tra gli alunni delle classi ponte. • Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. • Attuare interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali. • Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.
OBIETTIVI	<i>SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA</i> • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e la I classe della scuola Primaria. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. <i>SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i> • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi. • Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della scelta delle prove d'ingresso. • Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse degli alunni diversamente abili.
ATTIVITÀ	• Creare occasioni di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per instaurare un rapporto di condivisione e collaborazione. • Coordinare e gestire le attività di continuità in verticale. • Individuare modalità di accoglienza e di interazione con le famiglie negli anni ponte. • Programmare attività di incontro tra alunni di classi ponte per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo attraverso specifiche unità di apprendimento.

ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E ALUNNI DELLE CLASSI I E II DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

115

FINALITÀ	OBIETTIVI
CONOSCENZA DI SÉ	Conoscere le proprie possibilità fisiche e intellettuali. Comprendere l'importanza di corrette relazioni interpersonali nella classe. Sapersi orientare nella realtà scolastica. Accettare il cambiamento e organizzarsi per affrontarlo, anche aumentando l'autostima.
CONVIVENZA CIVILE	Conoscere le relazioni interpersonali nella classe. Conoscere e applicare le regole di convivenza per stare bene con se stessi e gli altri.
ACQUISIZIONE DEL METODO DI STUDIO	Saper pianificare il proprio lavoro scolastico. Saper usare i libri di testo anche per sviluppare un efficace metodo di studio. Allungare i tempi di attenzione. Imparare a imparare.

ALUNNI DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITÀ	OBIETTIVI
CONOSCENZA DI SÉ E AUTOVALUTAZIONE	Conoscere le proprie possibilità: fisiche e intellettuali (presa di coscienza della propria situazione nelle varie discipline in ordine a conoscenze e abilità). Conoscere le problematiche dell'età adolescenziale. Esplorare i propri interessi e le proprie abilità.
CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DEL METODO DI STUDIO	Consolidare/potenziare un efficace metodo di studio. Sviluppare la consapevolezza critica. Imparare ad apprendere.
CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO	Conoscere le basi dell'economia: risorse e lavoro. Conoscere l'evoluzione del mondo del lavoro.
CONOSCENZA DELL'ORDINAMENTO SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Conoscere l'offerta formativa e di lavoro del territorio. Saper cercare informazioni sulle opportunità di studio e di formazione professionale. Scegliere con consapevolezza il proprio futuro percorso scolastico, anche in funzione degli sbocchi professionali.
CONOSCENZA DELLA REALTÀ ECONOMICA	Conoscere alcuni aspetti della realtà economica. Conoscere le problematiche adolescenziali in relazione al mondo del lavoro.

Il percorso con la Scuola Secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento con i docenti delle Scuole Secondarie di I grado del territorio.

PIANO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO A.S. 2018/2019

116

COLLEGI DOCENTI	
3 settembre 2018 – 10 settembre 2018 – 30 ottobre 2018 – 27 febbraio 2019 – 16 maggio 2019 – 28 giugno 2019	
Rinnovo Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe	
24 Ottobre 2018 - Assemblea per le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe	

Scuola dell'Infanzia		Cerro	Fornelli	Montenero	Rionero	Rocchetta
Settembre	Incontri scuola-famiglia	mercoledì 19 16.30-18.30	martedì 18 16.30-18.30			
Ottobre						martedì 09 16.30-18.30
Novembre	Consigli di intersezione	mercoledì 07 16.30-18.30	mercoledì 07 16.30-18.30	mercoledì 07 16.30-18.30	mercoledì 07 16.30-18.30	mercoledì 07 16.30-18.30
Dicembre	Incontri scuola-famiglia	giovedì 13 16.30-18.30	giovedì 13 16.30-18.30	giovedì 13 16.30-18.30	giovedì 13 16.30-18.30	giovedì 13 16.30-18.30
Febbraio	Consigli di intersezione (tecnico)	mercoledì 06 16.30-18.30	mercoledì 06 16.30-18.30	mercoledì 06 16.30-18.30	mercoledì 06 16.30-18.30	mercoledì 06 16.30-18.30
Febbraio	Incontri scuola-famiglia	mercoledì 20 16.30-18.30	mercoledì 20 16.30-18.30	mercoledì 20 16.30-18.30	mercoledì 20 16.30-18.30	mercoledì 20 16.30-18.30
Marzo	Consigli di intersezione	giovedì 21 16.30-18.30	giovedì 21 16.30-18.30	giovedì 21 16.30-18.30	giovedì 21 16.30-18.30	giovedì 21 16.30-18.30
Aprile	Incontri scuola-famiglia	giovedì 18 16.30-18.30	giovedì 18 16.30-18.30	giovedì 18 16.30-18.30	giovedì 18 16.30-18.30	giovedì 18 16.30-18.30
Maggio	Consigli di intersezione	giovedì 16 16.30-18.30	giovedì 16 16.30-18.30	giovedì 16 16.30-18.30	giovedì 16 16.30-18.30	giovedì 16 16.30-18.30
Giugno	Consigli di intersezione (tecnico)	mercoledì 12 16.30-18.30	mercoledì 12 16.30-18.30	mercoledì 12 16.30-18.30	mercoledì 12 16.30-18.30	mercoledì 12 16.30-18.30
Giugno	Incontri scuola-famiglia	martedì 18 16.30-18.30	martedì 18 16.30-18.30	martedì 18 16.30-18.30	martedì 18 16.30-18.30	martedì 18 16.30-18.30

Scuola Primaria		Cerro	Colli	Fornelli	Montenero	Rionero	Rocchetta
Ottobre	Consigli di classe	martedì 02 14.00-16.00	martedì 02 16.20-18.20	martedì 02 14.00-16.00	martedì 02 14.00-16.00	martedì 02 14.00-16.00	martedì 02 14.00-16.00
Novembre	Consigli di interclasse	mercoledì 07 14.00-16.00	martedì 13 16.20-18.20	martedì 13 15.30-17.30	giovedì 08 14.30-16.30	martedì 06 14.00-16.00	martedì 06 14.00-16.00
Novembre	Consigli di classe	martedì 27 14.00-16.00	martedì 27 16.20-18.20	martedì 27 14.00-16.00	martedì 27 14.00-16.00	martedì 27 14.00-16.00	martedì 27 14.00-16.00
Dicembre	Incontri scuola-famiglia	giovedì 13 16.00-18.00	martedì 11 16.20-18.20	martedì 11 15.30-17.30	martedì 11 14.00-16.00	martedì 11 15.00-17.00	mercoledì 11 15.30-17.30
Gennaio	Consigli di interclasse	giovedì 24 14.00-16.00	martedì 29 16.20-18.20	martedì 29 15.30-17.30	mercoledì 23 14.00-16.00	martedì 29 14.00-16.00	martedì 29 14.00-16.00
Febbraio	Scrutini	giovedì 07 14.30-16.50	martedì 05 16.20-18.50	martedì 05 15.00-16.40	giovedì 07 16.50-17.10	martedì 05 14.30-15.30	lunedì 11 14.10-16.10
Febbraio	Consegna schede	giovedì 14 16.00-18.00	martedì 19 16.20-18.20	martedì 12 15.30-17.30	giovedì 14 16.30-18.30	martedì 12 15.00-17.00	lunedì 18 14.30-16.30
Marzo	Consigli di interclasse	martedì 12 14.00-16.00	martedì 19 16.20-18.20	martedì 19 15.30-17.30	martedì 12 14.00-16.00	martedì 12 14.00-16.00	martedì 26 14.00-16.00
Marzo	Consigli di classe		lunedì 25 16.20-18.20	martedì 26 14.00-16.00			
Aprile		martedì 02 14.00-16.00			martedì 02 14.00-16.00	martedì 02 14.00-16.00	martedì 02 14.00-16.00
Aprile	Incontri scuola-famiglia	mercoledì 10 16.00-18.00	martedì 16 16.20-18.20	martedì 16 15.30-17.30	martedì 09 14.00-16.00	giovedì 11 15.00-17.00	martedì 09 14.30-16.30
Maggio	Consigli di interclasse	giovedì 09 14.00-16.00	martedì 14 16.20-18.20	martedì 14 15.30-17.30	martedì 07 16.00-18.00	martedì 07 14.00-16.00	martedì 21 14.00-16.00
Giugno	Scrutini	lunedì 10 15.30-17.00	martedì 11 10.00-11.40	martedì 11 10.00-11.40	lunedì 10 12.40-13.00	martedì 11 15.00-16.00	lunedì 10 10.00-12.00
Giugno	Consegna schede	giovedì 20 10.00-12.00	giovedì 20 10.00-12.00	giovedì 20 10.00-12.00	giovedì 20 10.00-12.00	giovedì 20 10.00-12.00	giovedì 20 10.00-12.00

Scuola Secondaria I grado		Colli a V.	Cerro al V.	Fornelli	Rionero S.
Ottobre	Consigli di classe	lunedì 22 14:00-16:15	martedì 23 14:00-16:15	lunedì 22 16:15-18:30	martedì 23 16:15-17:45
Novembre	Consigli di classe insediamento genitori	martedì 27 14:00-17:00	lunedì 26 14:00-17:00	mercoledì 28 14:00-17:00	giovedì 29 14:00-17:00
Dicembre	Incontri scuola-famiglia: colloqui andamento didattico-disciplinare	mercoledì 12 15:00-17:00	giovedì 13 15:00-17:00	martedì 11 15:00-17:00	lunedì 10 15:00-16:30
Gennaio	Consigli orientativi classi III	venerdì 18 14:00-14:30	venerdì 18 14:30-15:00	venerdì 18 15:00-15:30	venerdì 18 15:30-16:00
Febbraio	Scrutini	giovedì 07 14:00-17:00	mercoledì 06 14:00-17:00	giovedì 07 17:00-20:00	mercoledì 06 17:00-19:00
Febbraio	Incontri scuola-famiglia: visione documenti di valutazione	lunedì 11 15:00-17:00	lunedì 11 15:00-17:00	lunedì 11 15:00-17:00	lunedì 11 15:00-16:30
Marzo	Consigli di classe	giovedì 28 14:00-17:00	venerdì 29 14:00-17:00	mercoledì 27 14:00-17:00	martedì 26 14:00-17:00
Aprile	Incontri scuola-famiglia: colloqui andamento didattico-disciplinare	mercoledì 10 15:30-17:30	martedì 09 15:30-17:30	giovedì 11 15:30-17:30	venerdì 12 15:30-17:00
Maggio	Consigli di classe libri di testo	venerdì 10 14:00-16:15	mercoledì 08 14:00-16:15	venerdì 10 16:30-18:45	mercoledì 08 16:30-18:00
Maggio	Consigli di classe	martedì 28 14:00-16:15	giovedì 30 14:00-16:15	martedì 28 16:30-18:45	giovedì 30 16:30-18:00
Giugno	Scrutini	lunedì 10 08:00-11:00	lunedì 10 14:30-17:30	lunedì 10 11:00-14:00	lunedì 10 17:30-19:30
Giugno	Incontri scuola-famiglia: consegna documenti di valutazione	mercoledì 26 10:00-12:00	mercoledì 26 10:00-12:00	mercoledì 26 10:00-12:00	mercoledì 26 10:00-12:00

Tali date potranno subire delle modifiche a causa di sopravvenute necessità e/o dettate da esigenze organizzative segnalate anche dai docenti. Eventuali modifiche saranno comunicate in tempo utile. Altri impegni collegiali potrebbero essere convocati, qualora se ne verificassero le condizioni. I docenti che prestano servizio in più scuole parteciperanno agli incontri collegiali per il tempo proporzionato all'impegno orario d'insegnamento presso i vari plessi, non superando, comunque, il limite fissato dal CCNL.

MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F.

119

Nella redazione attuale del Piano si è tenuto conto anche degli esiti dei monitoraggi attuati alla fine dell'anno scolastico 2017/18 tramite questionari rivolti ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale ATA dei tre ordini di Scuola.

Il monitoraggio ha mirato a verificare:

1. La qualità dell'insegnamento;
2. I rapporti interpersonali riguardanti gli alunni, gli insegnanti, le famiglie, i collaboratori scolastici;
3. Il funzionamento degli uffici di segreteria.

Riguardo al punto 1: sono state espresse valutazioni pienamente positive.

Riguardo al punto 2: è risultato che il rapporto insegnanti - alunni, collaboratori scolastici - alunni e insegnanti - genitori è pienamente positivo. Gli incontri insegnanti - genitori registrano un'alta percentuale di partecipazione, gli spazi per gli interventi sono abbastanza adeguati e l'illustrazione delle attività esauriente.

Riguardo al punto 3: è stata espressa un'alta percentuale di soddisfazione sulla funzionalità degli uffici di segreteria.

Il P.T.O.F. è stato aggiornato e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 30 ottobre 2018 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28 novembre 2018.

Il Dirigente

Ilaria Lecci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

ALLEGATI

1. Atto di indirizzo
2. Tabelle per la valutazione degli apprendimenti
3. Regolamento di Istituto e Carta dei Servizi (con Patto di corresponsabilità educativa)
4. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
5. Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa